IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 15 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 16 Gennaio 1908

Evoluzione di partiti.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Milano, 16, ore 1.14. L'on. Fradeletto ha tenuto all'Università popolare, dinanzi a numeroso pubblico di varie tendenze, la sua 2ª conferenza sulla crisi religiosa ed ha parlato del clericalismo e del modernismo, spiegando il mutato atteggiamento dei clericali, i quali, fattisi accomodanti di fronte alle nuove tendenze popolari, ridussero di proporzioni il partito Cavouriano, che *ab antiquo* era anticlericale e il partito cattolico.

E così, la borghesia, impigliata nella lusinga dello spirito nuovo, si è avviata ad una politica di compromessi, nè logica nè sincera, dalla quale non vi è da attendere nulla di nuovo.

L'on. Fradeletto stigmatizzò le alleanze clerico-moderate ed entrando a parlare del modernismo cattolico, per il quale non nasconde le proprie simpatie, dimostrò l'inanità dei suoi sforzi nel conciliare la scienza colla fede e nell'indurre la Chiesa ad una vita nuova, politicamente autonoma e socialmente democratica.

Nemmeno il modernismo quindi può sperare di trarre a sè le forze della collettività, grazie alla purezza dei costumi dei suoi apostoli ed ai richiami ai sensi contemplativi e all'esame dei problemi etici moderni e al rispetto delle libertà elementari.

L'oratore fu vivamente applaudito.

E' un bel fenomeno riuscire in una conferenza politica a strappare gli applausi ad un uditorio di varie tendenze!

Non si può altrimenti spiegare che pel magistero della parola, e difatti l'on. Fradeletto è in realtà un valente critico artistico, tantochè dicono che faccia dell'arte anche in politica.

Noi confessiamo intanto che non siamo riusciti a trovare in questo sintetico programma della conferenza Fradeletto l'*ubi consistam*, del che non c'è a meravigliare.

Il facondo oratore veneto appartiene nella Camera italiana a quella frazione o partito radicale, che dopo tanti sforzi non è ancora riuscito a trovare l'*ubi consistam* di un qualsiasi programma positivo: onde si comprendono le simpatie dell'on. Fradeletto per quel nuovo partito cattolico modernista il quale si pasce anch'esso di critica, molto meno artistica di quella dell'on. Fradeletto.

Il quale ha scoperto, tra l'altro, che la borghesia si è impigliata e poi si è avviata ad una politica di compromessi, dalla quale nulla di buono si può sperare, e per ciò ha stigmatizzate le alleanze clerico-moderate.

Questo si chiama fraseggiare, anzi a Roma si direbbe fraschegglare.

Sebbene i compromessi siano i precursori di nuovi partiti organici, non sono neppure necessari, poichè la forza delle cose spinge gli elementi affini a collegarsi, unirsi e fondersi sopra un terreno comune.

Alla Camera italiana non avremo un partito cattolico: avremo invece un partito di elementi affini, come quelli della maggioranza attuale, i quali, tolta di mezzo ogni divergenza sui criteri fondamentali della politica generale, si troveranno, senza compromessi e senza alleanze, uniti nella politica economica, la quale, come ben disse qualche anno fa il conte Goluchowsky in un suo discorso alle Delegazioni, sarà in tutti gli Stati del mondo la politica del secolo XX.

Tutto il resto sono quinsquiglie, buone per una conferenza di critica superficiale, che si ascolta con piacere quando ha sapore artistico.

Politica e Diplomazia

(S) **Tokio** 15. — I Ministri Matsonda e Kara Kei, della giustizia e dell'interno, assumeranno rispettivamente anche i portafogli delle finanze e delle comunicazioni.

Nessun nuovo personaggio entrerà nel Gabinetto, dal quale escono i membri, che spesso avevano dissensi coi vari Ministri.

(S) **Lipsia** 15. — E' morto il Presidente della federazione pangermanica on. Hasse.

Hasse, che era professore di statistica nell'Università di Lipsia aveva 61 anni.

Eletto deputato al *Reichstag* nel 1893, creò spesso non lievi imbarazzi al Principe di Bülow per il tono aggressivo delle sue critiche verso altre Potenze.

Nelle elezioni del 1903 rimase soccombente.

(S) **Berlino** 15. — E' morta l'ambasciatrice di Russia, contessa Osten-Sacken.

(S) **Parigi** 15. — Il *Figaro* dice che il Presidente della Repubblica, Fallières, visiterà la Scandinavia durante l'estate e non nella primavera, come era stato annunciato.

Il viaggio del Presidente durerà non meno di tre settimane.

(S) **Parigi**, 15 — Il « Petit Parisien » dice che l'ex-presidente Loubet per poco non rimase vittima ieri di un accidente di vettura.

Avendo il suo « coupè » dovuto rallentare in via Bellechasse, in seguito ad un ingombro della strada, il cavallo della vettura che seguiva si spaventò, si alzò sulle zampe posteriori e ricadde sul « coupè ». I vetri di questo furono spezzati, ma Loubet non riportò alcuna ferita.

Il cavallo, invece, ferito gravemente, dovette essere abbattuto.

(S) **Pietroburgo**, 15 — L'Imperatore ha conferito al ministro della guerra francese, generale Picquart, il gran Cordone dell'Aquila Bianca di Russia.

(S) **Lisbona**, 15. — Il Duca degli Abruzzi ha partecipato stamane ad una partita di caccia a Villaviciosa: alla caccia erano pure invitati il marchese di Soveral, Venceslao Lima, ex ministro conservatore, ed altre notabilità.

Il Duca tornerà domani a Lisbona per assistere ad un banchetto offertagli.

(S) **Parigi**, 15. — La *Liberté* ha da New York che Cortelyou, ministro del Tesoro, si è dimesso per dissensi col Pres. Roosevelt circa la futura campagna elettorale.

Il Ministro Pichon a Madrid

(S) **Madrid**, 15 — L' « Heraldo » dice che ieri sera alle sei il Ministro degli esteri francese Pichon, l'ambasciatore francese Révoil, il Pres. del Consiglio, Maura, ed il Ministro degli esteri Allende Salazar si sono riuniti al Ministero degli esteri.

Il loro colloquio è durato fino alle 7 e un quarto circa.

L' « Heraldo » aggiunge che anche il capo del partito liberale, Moret, si trovava al Ministero degli esteri prima delle sei e ne uscì mezz'ora dopo l'arrivo dei personaggi suddetti.

Nella Persia

(S) **Teheran**, 15 — Lo Scià ha ricevuto il Presidente ed alcuni membri del Parlamento ed ha rinnovato loro la promessa di cooperare lealmente col potere legislativo per ristabire l'ordine nella provincia di Azerbyan e negli altri luoghi.

(S) **Teheran**, 15 — In cambio delle concessioni fatte dallo Scià il Parlamento ha consentito alla soppressione di alcuni giornali a causa dei loro articoli contro il Sovrano; ha elevato la lista civile a 300,000 rubli ed ha proibito ai membri del partito avanzato di parlare nelle Moschee.

I deputati hanno inviato dispacci in tutte le provincie annunciando la riconciliazione definitiva.

(S) **Teheran**, 15. Un dispaccio del princ. Ferman informa che dopo i combattimenti nei quali vi furono numerosi morti e feriti egli si trova circondato a Sandy Bulah da 20,000 indigeni delle tribù che lo hanno spogliato dei bagagli e delle provvigioni e chiede d'urgenza rinforzi e viveri perchè corre pericolo di morire di fame e di essere massacrato.

Per un accordo sul Mare Baltico.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Berlino, 15, ore 15,20. — La « Gazzetta di Colonia » è informata da Copenaghen in proposito delle notizie su trattative tra gli Stati del Mare Baltico, che finora non vi furono che *pourparlers* confidenziali tra questi Stati allo scopo principale di assicurare lo *statu quo*. Si ignora fino a quale punto queste trattative siano giunte.

La « Gazzetta di Colonia » fa osservare che questo dispaccio dimostra l'inesattezza delle notizie, che ascrivono alla Germania l'intenzione di far dichiarare il Baltico *mare clausum*.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 16, ore 2,15 — Questa notte, col *Sud-Express*, è ritornato il sig. Pichon. Bisogna notare che il viaggio che si era proposto il min. degli esteri, finisce proprio nel giorno stabilito all'atto della partenza. Ed è bene far notare ciò perchè si era sparsa la voce che il ritorno del min. Pichon fosse stato affrettato in seguito alla gravità degli avvenimenti al Marocco. Le cose si sono invece svolte secondo il loro corso normale.

Nei circoli politici si è molto soddisfatti del risultato del viaggio del min. Pichon, poichè si ha la sicurezza che l'accordo fra la Spagna e la Francia, in ogni eventualità, è completo.

Oggi alla Camera sarà discussa l'interpellanza presentata da Jaurès sulla questione marocchina.

Risponderà il sig. Pichon, il quale avrà buon giuoco, poichè confermerà le dichiarazioni sulla scrupolosa fedeltà della Francia ai trattati internazionali.

— Nei circoli politici bene informati si assicura, in seguito a notizie giunte da buona fonte, che Muley Afid non è affatto sul punto di diventare il padrone della situazione e che Abd El Aziz si trova in condizioni tali, da poter sostenere molto bene la lotta contro di lui.

Il *Journal des Débats* non crede si possa prestare alcuna seria considerazione ai delegati di Muley Afid, che sono a Parigi.

Le loro affermazioni, dice il giornale, non sono provate da nessun fatto, e perciò vanno accolte con la massima riserva.

Il *Temps* protesta contro alcuni articoli che diversi giornali francesi ed esteri hanno scritto per attenuare il preteso allarmismo di un suo articolo dell'altro giorno.

Noi siamo, dice il giornale, per una politica di attesa e per la sorveglianza e la sicurezza dei porti marocchini. Il nostro programma, nel suo complesso, concorda con quello del Governo, e ciò basta per le necessità presenti.

Parlamenti esteri.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 15. — (*Reichstag*). L'ordine del giorno reca un' interpellanza relativa al progetto di espropriazione di terreni in Polonia.

Nieberding, segretario di Stato dell'Uff. di Giustizia dell'Impero, dichiara a nome del Cancelliere, princ. von Buelow, di rifiutarsi di rispondere a tale interpellanza riferendosi essa ad una questione esclusivamente prussiana.

Malgrado questa dichiarazione il *Reichstag* decide che l'interpellanza sia discussa.

SVEZIA.

(S) **Stoccolma** 15. — Le due Camere si sono riaperte oggi.

Sono stati confermati gli antichi Presidenti che hanno tenuto in ambedue le Camere discorsi per commemorare il Re Oscar.

Poste e Telefoni.

Lettera aperta a S. E. Carlo Schanzer
Ministro Postelegrafonico del Regno.

Ricevo in questo momento una cortese risposta di V. E. al reclamo da me rivolto l'8 corr. al di Lei amico personale, e in avvenire fors'anco politico, on. Turati, per la mancata consegna dal 4 all'8 della copia del *Pop. Rom.*, indirizzata in Cavour all'antico e fedele abbonato cav. Giovanni Giolitti, Consigliere di Stato emerito e da qualche anno di professione (libera) Presidente de Consiglio.

Mi rincresce che per cosa di sì poco momento, per la quale era più che sufficiente la competenza dell'on. Turati, Ella stessa abbia voluto assumersi la fastidiosa cura; ma è una ragione di più perchè io esprima all'E. V. i più vivi e rispettosi ringraziamenti.

Dall'inchiesta dunque, che so quanto fu accurata, avendomi procurato il piacere di varie visite di uno tra i più distinti ed abili funzionari delle Poste, sarebbe risultato che il *Pop. Rom.* incominciò a giungere a Cavour dal 5 o al più tardi dal 6 gennaio e che successivamente ha avuto ed ha tuttora corso regolare.

Dio mi guardi dal porre in dubbio le risultanze dell'inchiesta: ma V. E. consentirà che ricordi un periodo della mia lettera-reclamo:

« Ogni sera il giornale, indirizzato al Pres. del Consiglio, parte regolarmente: ma anche oggi dal gabinetto di pal. Braschi mi avvertono che l'abbonato, on. Giolitti, da che si trova in seno ai patrii lari, non ha ricevuto neppure una copia del *Pop. Romano*. »

Di fronte a questi reiterati reclami, era mai possibile lasciare ulteriormente il Capo del Governo senza *Popolo Romano*? Dio sa quali conseguenze potevano derivare! Di certo quella del rischio di perdere uno dei più antichi associati, che ha sempre avuta, anche quando non era al Governo, la lodevole abitudine — degna di essere presa ad esempio — di rinnovare in tempo e pagare anticipatamente.

Ora io mi domando Eccellenza, come possano collimare le risultanze dell'inchiesta colle telefonate di pal. Braschi. Il Gabinetto, Ella lo sa meglio di me, è composto di valenti e giovani (più o meno) funzionari, che alle altre qualità accoppiano in modo ammirevole quelle della sollecitudine e della precisione.

Vuol dire che la chiave del logogrifo non è ancora trovata; ma poichè il Pres. del Consiglio, secondo l'inchiesta postale, ha ricevuto e riceve regolarmente il *Pop. Rom.* ogni pericolo è eliminato e ringraziamo — come diceva Guido Baccelli, quando passeggiava nel Foro Romano, studiando la passeggiata archeologica, della quale non si vede ancora il principio — ringraziamo gl'Iddii immortali, sebbene Cicerone negli ultimi tempi in una sua Memoria aggiunta alla Corte di Cassazione pensasse che erano troppi, presentendo che in realtà dovesse essere uno solo.

Ed ora, abusando della sua cortesia, dovrei passare dalla Posta ai Telefoni, un altro servizio, che andava molto meglio, quando andava peggio: ma, siccome tra le questioni ve n'ha pure una di carattere internazionale, nonostante che anche S. E. Barrère abbia cercato di spianarla per contribuire a risolverla, così mi permetto di chiedere un brevissimo rinvio entro i dieci giorni, perchè mi manca un documento, diretto a chiarire un punto importante della vigente convenzione franco-italiana.

E per questo mi rivolgerò direttamente a V. E. e non più *al* Turati, il quale si occupa molto, mi pare, del personale, senza preoccuparsi del servizio, rinnovandole frattanto l'espressione dei miei migliori sentimenti per la premura dimostrata nell'incidente postale.

ch.

La difesa internazionale contro le frodi fiscali.

(S) **Parigi**, 15. — Il Ministro delle finanze, Caillaux, intervistato da un redattore del *Financial News*, che si pubblica a Parigi, ha dichiarato che la Convenzione franco-inglese recentemente conclusa ha lo scopo di prevenire scambievolmente le frodi fiscali.

Il Ministro ha ricordato che la Francia ha intavolato trattative col Belgio per un accordo analogo e che altre Potenze, di cui egli non può fare ancora il nome, chiedono di unirsi all'Inghilterra ed alla Francia.

Non v'è dubbio che l'accordo fiscale potrà essere stabilito in tutti i paesi dove lo si possa applicare con vantaggio.

Il Ministro spera di sviluppare questo regime in modo da potere seguire e colpire i titoli mobiliari ora occultati al fisco. Si adotterebbero altri sistemi appropriati alle circostanze specialmente in Svizzera e dovunque il sistema attuale non possa essere applicato.

Il Ministro Caillaux ha dato poscia spiegazioni circa la questione finanziaria all'ordine del giorno ed ha dichiarato che è poco probabile che colla imposta sul reddito si possa giungere prima della fine della legislatura a risolverla.

Il Belgio e lo Stato del Congo

Il nuovo Pres. del Cons. belga, Schollaert, ha rivolto alla Camera, nel suo primo discorso, un appello alla concordia per l'attuazione del programma governativo. Questa concordia dipende quasi esclusivamente dall'esito di una sola questione, quella del Congo e più specialmente dall'entità delle concessioni, che su tale questione, che il Re avrebbe fatto a Schollaert onde facilitargli la formazione del nuovo Gabinetto.

Finora il Re pretendeva che assumendo lo Stato la proprietà dei possedimenti del Congo, lasciasse a Lui, quale proprietà privata, gli attuali possedimenti della Corona nel Belgio stesso. Siccome questi possessi rendono oggi 6 milioni e mezzo all'anno, Re Leopoldo vuol dimostrare che anche lo Stato del Congo è attivo, sicchè, se è vero che col cedergli i possedimenti della Corona egli fa un ottimo affare, ne fa uno buono anche lo Stato.

La maggioranza della Camera non trova perfettamente esatto questo calcolo, basandosi sopra i seguenti dati:

1. Le entrate dello Stato del Congo sono in prima linea create dalla estrazione ed esportazione del cautchou, che nel 1906 ammontò a 78 milioni di fr.; però la Commissione parlamentare, che andò in Africa, constatò che tale cifra di produzione e quindi di esportazione è possibile soltanto con metodi di lavoro assolutamente indegni di uno Stato civile e che il Belgio, una volta entrato in possesso del Congo, dovrebbe immediatamente abolire. La perdita, che sarebbe conseguenza di tali riforme, è valutata a 10 milioni di fr. all'anno, di guisachè l'esportazione si ridurrebbe a 66 milioni di fr., inferiore alle spese vive, che sono di 67 milioni e mezzo di fr.

2. Date queste diminuzioni, che lo Stato dovrebbe sopportare nel Congo e nel commercio del cautciou anche le azioni delle due Società industriali, formatesi per tale commercio, la *Kassai* e l'*Anversoise*, risentirebbero un effetto ed è per ciò che la Camera calcola gli *stocks* di queste azioni, che possiede lo Stato del Congo e che nell'attivo formulato dal Re figurano per 60 milioni circa di fr., soltanto per un valore di 45 milioni, ciò che diminuisce di oltre 14 milioni l'attivo.

La Camera è perciò d'avviso che le perdite inevitabili nell'affare del cautciou e la conseguente diminuzione dell'attivo renderanno lo Stato del Congo un possedimento che presenterà gravi difficoltà al Belgio per gli oneri ai quali va aggiunta anche la somma di 114 milioni e mezzo di interessi annui per i debiti creati dal Re.

Assumendo il Belgio lo Stato del Congo in tali condizioni si espone al pericolo di avere un giorno una colonia passiva, che può gravemente danneggiare il benessere economico del Belgio stesso.

Esiste — è vero — per tale caso un accordo concluso nel 1887 tra il Re e la Francia, accordo che conferisce a quest'ultima un diritto di prelazione, se il Belgio si volesse disfare del Congo, ma tale accordo invece di sistemare la questione, potrebbe diventare causa di gravi dissensi internazionali.

Nessuno Stato ebbe mai comunicazione ufficiale dell'accordo e perciò è assai dubbio, se le altre Potenze interessate in Africa tollererebbero un così enorme spostamento dell'equilibrio africano a favore della Francia.

Per ora però non si tratta di questa questione, ma, come abbiamo detto, delle concessioni, che Re Leopoldo potrebbe fare per rendere meno grave il contratto. E la Camera pretenderebbe, su tale terreno specialmente, il passaggio dei possedimenti della Corona allo Stato per avere a disposizione le loro rendite come fondo di riserva alle spese del Congo.

Il partito clericale, che forma la maggioranza della Camera belga non è concorde, perchè il gruppo Beernaert vota con l'opposizione liberale e socialista. Per Re Leopoldo si tratta dunque più che altro di mettersi d'accordo con Beernaert, cómpito tutt'altro che facile di fronte alla nota tenacia dell'ex Presidente del Consiglio.

NEL MAROCCO.

Dopo la proclamazione di Muley Afid.

(S) **Parigi**, 15. — L'*Eco de Paris* dice che, per notizie che sono pervenute ieri sera, è inesatto che Muley Afid sia stato proclamato Sultano a Tetuan, Larrache, El Ksar, Sefrou e Mequinez.

(S) **Rabat** 15 — Nei giorni scorsi i circoli del Maghzen si mostravano impressionati di qualche agitazione che regnava nei dintorni in seguito alla proclamazione di Mulai Afid a Fez.

Ieri è qui giunta la mahalla di El Bagdadi.

La calma rinasce. Tutte le precauzioni sono state prese. Sono stati operati alcuni arresti di persone sospette.

Gli europei però sono sempre preoccupati per gli avvenimenti.

(S) **Casablanca** 15 — L'incrociatore francese « Kleber » è giunto ieri ed ha comunicato durante tutta la giornata con la Torre Eiffel in modo perfetto, mediante la telegrafia senza fili.

A bordo del vapore si trovano il personale e il materiale per le installazioni radiotelegrafiche in varie località.

Ben Rachid è stato occupato stamane senza combattimento.

(S) **Tangeri** 15 — La festa di Aid El Kebir è trascorsa in completa calma. Sono state pronunciate preghiere per Abd El Aziz.

La festa è terminata con uno sfilamento di truppe sceriffiane.

La stampa spagnuola.

(S) **Madrid**, 15. — L'*Imparcial* chiede che il Presidente del Consiglio, Maura, dichiari chiaramente e nettamente al paese quale sia la missione che vuole compiere al Marocco, a quali sacrifizi si dovrà sottostare e quali vantaggi se ne ritrarranno.

D'altra parte l'*Imparcial* dice di aver saputo che nel colloquio che ebbe luogo iersera tra Pichon, Maura e Salazar, nessun nuovo accordo fu concluso.

Il Governo, di fronte alla situazione eccezionale che esiste al Marocco, rimarrà nella aspettativa, conformemente alla politica sinora seguita.

Disordini in Croazia.

(S) **Zagabria**, 15. — Il barone Rauch, nuovo Bano, accompagnato dai membri del nuovo Governo croato, è giunto nel pomeriggio salutato alla stazione dalle autorità. Molte persone lo accolsero con grida di abbasso.

Nella stazione è scoppiato un grande tumulto. La polizia, troppo debole, non potè mantenere l'ordine.

Le dimostrazioni si sono ripetute lungo le vie ove le vetture del Bano e del seguito sono state prese a sassate. Un funzionario fu ferito.

Il Bano si recò al palazzo della famiglia Rauch anzichè alla residenza governatoriale.

Un gruppo di dimostranti giunse fino al palazzo Rauch e lanciò sassi contro la polizia che sguainò le sciabole ed attaccò i dimostranti.

Sono stati operati dieci arresti.

ARMI ED ARMATI

Commissione d'inchiesta.

(S) **Torino**, 15. La prima Sotto Commissione ha udito oggi il ten. Polloni, i cap. Pandolfi e Carlandi, il ten. col. Bonagente ed il col. Vitelli del 1 artiglieria da fortezza, nonchè il maggiore Filippini ed il cap. De Margherita dei cavalleggieri *Catania*.

(S) **Napoli**, 15. Al comando del Corpo di armata proseguono gli interrogatori dell'inchiesta per l'esercito.

Nelle due sedute di ieri la Sotto Commissione interrogò i colonnelli D'Amico del 45 fanteria e Robert del 46 fanteria, Resta del 9 bersaglieri, Conland dei cavalleggieri, Stigliano, comand. il distretto militare, Garofalo, comand. il deposito delle truppe eritree, Pinto, direttore del genio, e De Fanarla, direttore della sanità militare.

Nella seduta odierna furono interrogati il colonnello Magnaghi, dir. dei servizi e stabilimenti del Commissariato di Napoli nonchè parecchi tenenti e capitani di fanteria: Caporaso, ten. del 19 fanteria, Di Pompeo e Vairo, cap. del 20 fanteria, Gesta, ten. nel 20, Viti, ten. nel 45, Pietroni e Botany, cap. nel 45, Carcea e Tommasuolo, cap. nel 46 e Castaldi e Leoncini cap. nel 9 bers.

Nella marina tedesca.

Berlino, 15. — L'ammiraglio Fischel assume il comando della squadra del Nord, in sostituzione del vice-ammir. di Ahlefeld, collocato a riposo.

Marina austro-ungarica.

(S) **Pola**, 15. I membri delle Delegazioni austriaca ed ungherese si recarono stamane, su navi da guerra, a Parenzo e Pola per seguire il percorso delle esercitazioni tattiche ed assistere alle manovre navali eseguite dalla squadra di riserva, proveniente da Pola ed al combattimento di questa con un'altra squadra proveniente da Trieste. Le due squadre si sono poscia riunite e verso sera sono state attaccate da una squadra di torpediniere.

I delegati sono rimasti entusiasti dell'escursione fatta, che fu favorita da un tempo splendido ed hanno espresso la loro viva soddisfazione per le esercitazioni compiute che sono state oltremodo istruttive.

Marina francese.

(S) **Tolone**, 15. Il Consiglio di guerra per la marina riunitosi per esaminare le responsabilità della perdita dell'incrociatore *Chanzy* ha riconosciuto che è avvenuta per imperizia del comandante, cap. di fregata Mauget, e lo ha condannato alla privazione del comando per tre anni ed alle spese del processo.

Il Consiglio ordinò la lettura della sentenza di nanzi ad una rappresentanza dei corpi di marina.

Nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 15. Secondo un dispaccio ufficiale da Loanda un distaccamento comandato dal tenente Dazao ha sconfitto gli indigeni a Saulo ed ha ucciso un antico capo dei Guamate ed ha fatto gran numero di prigionieri.

Stati Uniti e Giappone

La questione degli emigranti giapponesi negli Stati Uniti, assunse in questi ultimi tempi una importanza tale da impensierire. Ora l'*Economiste* dimostra coi seguenti dati che si tratta di una questione di lana caprina, che non può affatto destare preoccupazioni.

Difatti il Giappone conta 382,000 km. quadrati di superficie con 46,700,000 abitanti.

La densità della sua popolazione è quindi di 122 abitanti per ogni chilometro quadrato: una delle maggiori densità del mondo.

Gli Stati Uniti, invece, sopra 9,300,000 km. quadrati, contano 84,200,000 abitanti, cioè 9 abitanti per chilometro quadrato.

Non possono quindi giustificarsi le misure restrittive dell'America del Nord contro l'emigrazione giapponese e contro qualunque altra, fino a che il numero degli abitanti per km. quadrato mantiene tali proporzioni.

Nel 1900 i giapponesi, che si trovavano negli Stati Uniti erano 85,986; e la immigrazione dei giapponesi in questi ultimi anni fu così scarsa, che le statistiche non ne danno nemmeno conto separatamente o la comprendono in quella Asiatica, senza specificazione di provenienza.

Ed ecco le cifre della immigrazione asiatica negli Stati Uniti durante l'ultimo sessennio:

	Dalla Cina	Dal resto dell'Asia
1901	1247	16,690
1902	1649	20,622
1903	2209	27,757
1904	4309	21,877
1905	2166	21,750
1906	1544	20,754

Come si vede, queste cifre non possono avere nulla di impressionante, se anche tutta la immigrazione dell'Asia provenisse dal Giappone, se le poniamo in rapporto alla immigrazione totale negli Stati Uniti, che è stata negli ultimi sei anni la seguente:

1901 n. di emigranti	448,000
1902 »	648,000
1903 »	875,000
1904 »	812,000
1905 »	1,026,000
1906 »	1,100,735

Dunque gli Stati Uniti non possono temere che la densità della popolazione diventi soverchia, quando essa è meno di un decimo di quella del Giappone, nè che i giapponesi siano troppo prevalenti, quando la loro immigrazione è molto minore del 2 per cento della immigrazione totale.

Nè si può dire che, coll'impedimento alla immigrazione giapponese, gli Stati Uniti difendano una situazione economica e proteggano così il lavoro nazionale.

Infatti non possono essere i dieci o dodici mila immigrati giapponesi che influiscano sopra i salari di una popolazione di 84 milioni d'abitanti.

Un complotto contro la flotta americana del Pacifico?

(S) **Parigi**, 15. — La *Petite République* pubblica un dispaccio da New-York, il quale dice, che, secondo un cablogramma da Rio Janeiro all'*Heraldo*, le autorità brasiliane avrebbero scoperto ieri un complotto giapponese avente per scopo di affondare alcune navi americane in rada.

Sembra certo che in ogni caso l'allarme era stato dato alle autorità, perchè le navi brasiliane sorvegliavano rigorosamente la linea delle corazzate americane ancorate

Il *Matin* pubblica un dispaccio da New-York in data del 14 simile a quello della *Petite République*, ma nella forma seguente: Mandano da Rio Janeiro al *New-York-Herald*: La polizia di qui è stata informata dalla polizia di Parigi che anarchici francesi si erano recati a Rio Janeiro con l'intenzione di distruggere le navi da guerra americane.

Commemorazione nazionale del 1911.

Ecco il manifesto che il Sindaco di Roma e il Sindaco di Torino hanno redatto per la commemorazione patriottica del 1911.

Italiani!

Il 27 marzo 1861 è data tra le più memorande nella vita della Patria nostra.

La Terza Italia, nella balda sicurezza dei suoi fati, nell'audacia d'ineluttabile volontà, di fronte al mondo intero, per bocca dei suoi rappresentanti, solennemente affermava l'essere suo, l'unità sua, con a capo Roma, la Città Eterna, culla della sua civiltà, centro e cuore dei suoi nuovi destini.

Compironsi i fati, e il cinquantenario del memorabile giorno va degnamente celebrato, perchè l'Italia dell'oggi renda omaggio ai precursori e si affermi quale essa è in cospetto della civiltà.

Nè doveva, nè poteva compiersi la solenne affermazione di italianità senza unire, nel pensiero e nell'azione, il passato ed il presente, la Capitale d'allora - Torino, quella d'oggi - Roma, insieme congiunte per commemorare i fasti consegnati alla storia, e trarne gli auspici per l'avvenire.

E Roma, e Torino, nell'intento affratellate, simbolo e affermazione della Patria unita, si accingono ad illustrare nel 1911 la fausta data, segnalando alle novelle generazioni il cammino che il Paese percorse dal giorno in cui il Parlamento subalpino lo proclamò ricomposto ad unità di Nazione.

Alla metropoli del forte ed industre Piemonte raccogliere in una Esposizione Internazionale industriale le manifestazioni varie della attività economica; a Roma, faro del pensiero italiano, riassumere, con le Esposizioni patriottiche, storiche, artistiche, il concetto che a quelle attività economiche presiedette, armonizzandole con la prosperità e col progresso della Nazione.

Alla festa commemorativa e patriottica le due Città sorelle associeranno i popoli che si inoltrano sulla via della civiltà umana, sì che i concorrenti ed emuli nella gara pacifica e feconda delle scienze, delle arti e delle industrie, siano essi stessi partecipi e spettatori dei fastigi della Nazione risorta.

In nome dell'Italia, della sua risurrezione ad una terza civiltà, sicuri dei destini nazionali, memori della via percorsa, invitiamo gli Italiani, invitiamo il consorzio delle genti civili a commemorare nel 1911 a Roma ed a Torino il cinquantenario del 27 marzo 1861.

Roma-Torino, 15 gennaio 1908.

I Sindaci
E. Nathan — S. Frola

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

R. D. che approva l'annessa Convenzione tra il Governo e la Società per le ferrovie secondarie romane per la proroga dell'esercizio provvisorio delle linee Roma-Marino-Castelgandolfo-Albano e Albano-Anzio-Nettuno.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie dei merletti, ricami ed affini con sede in Venezia.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per la industria dei trasporti in Napoli.

R. Marina. — Movimenti:

Capitani di freg.: Eugenio Borrello dalla Giunta ric. Taranto alla disponibilità — Enrico Benevento dalla respons. « Dandolo » e Giunta ric. Taranto — Amedeo Paroldo da vice-dir. art. arm. Taranto a vice-dir. art. arm. Venezia — Giuseppe Beroldo Basso dalla respons. « Carlo Alberto » al Com. in capo Spezia e resp. « Carlo Alberto » — Eugenio Otto dal Com. in capo Spezia alla disponibilità — Carlo Oricchio dal Com. in capo Napoli (sez. tecnica) al Com. in capo Napoli (uff. dif. costiera).

Ten. di vasc. Salvatore Manzillo dalla Giunta ric. Napoli ed uff. Ist. sup. al Com. in capo Napoli (sez. tec.) ed uff. Ist. sup.

Capitani di corv.: Gustavo Nicastro dalla disponibilità al « Dardo » — Anteo Alvisi dal « Dardo » a caposq. torp. e Com. torp. 109 (Maddalena) — Giacomo Colletta da caposq. torp. e Com. torp. 109 a Spezia in attesa d'imbarco.

Ten. di vasc. B. Tanca dalla disp. al com. in capo Venezia — Giorgio Menicanti dalla dir. art. arm. Napoli alla difesa Maddalena — Teodoro De Seras dalla difesa Maddalena alla dir. art. arm. Napoli.

Sottotenenti di vasc.: Virginio Spicacci dal « Cassiopea » alla difesa Spezia per la istruzione allievi timonieri con le ff. del grado sup. — Angiolino del Cornò dalla « R. Margherita » a id. — Agostino Mazza dalla disp. alla « R. Margherita ».

Tenenti di vasc.: Augusto Spagnuoli da id. al dep. C. R. E. Spezia per l'istruz. allievi cannonieri — Gustavo Ponza di San Martino da id. alla dir. art. arm. Spezia — Arturo Ricciardelli dalla dir. art. arm. Spezia all'« E. Filiberto » con l'inc. E. — Aless. Giaccone dalla disp. al « Doria ».

Sottotenenti di vasc.: Guido Cavalieri da id. a id. — Edoardo Ferrero dalla « B. Brin » alla « Re Umberto » — Amilcare Ceserano dalla « Re Umberto » alla « B. Brin » — Luigi Toppia dalla « Curtatone » alla « Castelfidardo » — Secondo Loviset-ti da id. alla « Tripoli » — Ubaldo Degli Uberti da id. al « Goito » — Aless. De Micheli dalla « Tripoli » alla « Curtatone » — Luigi Roessler Franz dalla disp. a id. — Luigi Spalice dalla « Garibaldi » a id. — Edoardo Sella dalla « Castelfidardo » a id.

Tenenti macchinisti: Massimo Levi dalla « Curtatone » alla disponibilità — Lazzaro Molinari dalla disp. alla « Curtatone ».

Tenenti medici: Vincenzo Blandamura dalla « Curtatone » all'Osp. di Taranto — Enrico Vittori dall'Osp. Spezia alla « Curtatone.

Sottotenenti di vascello: Girolamo Degan dalla « Tripoli » alla « Cassiopea » — Mario Porta della « Trinacria » alla « Tripoli. »

Il ten. di vascello Andrea Magliano è destinato al Ministero (Direz. gen. del personale e servizio militare).

Il guardiamarina Raul Rognoni trasborda dalla « Sardegna » sul « Re Umberto. »

Il cap. macchinista Alfredo Polece assisterà ai lavori di costruzione dell'apparato motore della r. nave « S. Marco » per assumerne la direzione.

Il capit. macch. Guglielmo Massa id. id. presso l'ufficio tecnico della R. Marina in Genova per l'apparato motore della « Amalfi. »

Il cap. medico Teodoro Gatti imbarca all'Havre sul pir. « La Touraine » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Fortunato Erminio Mosso è esonerato dal servizio per l'emigrazione e sostituito dal pari grado Bonaventura Formichella.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 15, 21,25. — (ermon). I tipografi scioperanti, riunitisi a Comizio, deliberarono di proseguire ad oltranza l'agitazione.

— Recentemente si perpetrava nell'ufficio del registro di San Giorgio Canavese un furto di 10 mila lire di carta da bollo. In seguito alle attive ricerche della questura di Torino, la refurtiva fu scoperta presso certo Mario Bironi, il quale fu arrestato. Due dei suoi complici furono arrestati nel pomeriggio a San Giorgio.

Uno degli arrestati è tale Oreste Gussoni, orologiaio, che fabbricò le chiavi false per penetrare nell'ufficio del registro ed aprire la cassaforte che conteneva la carta bollata rubata.

Vicenza, 15. — L'arciprete della Cattedrale, monsignor Giuriolo, recandosi in vettura alla stazione di Locara a Veronella, è rimasto vittima di un gravissimo incidente di vettura. Essendosi rotte le stanghette, il cavallo si impennò e gettò i passeggieri sulla via. Monsignore battè col capo contro il ciglio del fosso e fu raccolto privo di sensi. Il suo stato è gravissimo.

Milano, 15, ore 16. — Da più giorni nel reclusorio di Pallanza si ripetono scene di violenza e di ribellione, per opera di un forte nucleo di reclusi. Alcuni di questi sono stati traslocati, altri furono puniti, dalla Commissione di disciplina, con pene varianti da 30 a 120 giorni di cella di rigore.

Le escandescenze dei ribelli non cessarono, e allora ai più furiosi furono messi i ferri, misura questa che non valse a far cessare le urla.

Il Direttore del reclusorio, stando a quello che pubblica qualche giornale, ridusse ai reclusi la provvista dell'acqua, nella speranza che l'arsura li avrebbe costretti a smettere.

L'on. Chiesa ha telegrafato al Sottosegretario agli interni, on. Facta, protestando ed esortandolo ad informarsi e a provvedere.

Milano 16, ore 1,10. Le pratiche fra l'Associazione serica e la Società italiana dei cascami, portate a buon punto dall'on. Luzzatti, che aveva poi lasciato alle parti di decidere sul punto principale della controversia, cioè circa gli acquisti da parte del cascamificio, sono fallite.

Le trattative sono rotte, e di ciò è stato avvisato l'on. Luzzatti.

— In seguito all'inchiesta giudiziaria circa la disgrazia avvenuta l'altro giorno delle due giovanette, figlie dell'ing. Rotondi, in seguito ad asfissia per una fuga di gas, venne arrestato un controllore della Società del gas, imputato di imperizia e negligenza nell'esame del contatore.

— Ieri sera il signor Cesare Antonitti di anni 62, prese una carrozza in piazza della Scala e si recò in un caffè. Si diresse quindi all'ospedale e prima di giungervi si suicidò con due colpi di rivoltella in bocca.

Nell' Italia Centrale.

Terni, 15, ore 17,30. — E' giunta una Commissione di tecnici del Governo brasiliano, per visitare l'Acciaieria. Si crede che tale visita preluda ad importanti ordinazioni di quel Governo. I membri della Commissione furono accompagnati nelle diverse sezioni dal direttore tecnico Spadoni.

— Ieri sera al circolo *L'Unione* sorse un vivace incidente fra due ufficiali qui di stanza. L'incidente avrà un seguito cavalleresco.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 15 — La notizia che alcuni malviventi avrebbero scagliato sassi contro un treno presso Portici ferendo sei viaggiatori, risulta insussistente dalle indagini fatte dagli uffici di P. S. di Napoli e Portici e da quelle della Direzione compartimentale delle ferrovie e dipendenti.

Consta solo che l'8 corr. presso Portici fu scagliato un piccolo sasso, senza conseguenze, contro l'accelerato N. 1906 e il giorno successivo fu arrestato il ragazzo d'anni 14, Giovanni Gargiulo, che, nella stessa località, lanciò un sasso contro il treno 8636 frantumando un vetro in una vettura di III classe.

Benevento, 15. — Al teatro Comunale il prof. Cosentini, insegnante di filosofia all'Università di Napoli, tenne una conferenza sul tema « La vita sociale al Giappone ».

Il dotto conferenziere parlò alla presenza di un pubblico numerosissimo, del quale facevano parte le notabilità e gli insegnanti del luogo.

L'oratore esordì descrivendo minutamente gli usi e i costumi del popolo giapponese dimostrandone i pregi e i difetti; si trattenne sulle questioni politiche, amministrative e religiose, e dimostrò come il Giappone abbiano saputo avviarsi a grandi passi verso la civiltà.

La conferenza, durata due ore e mezzo e illustrata da oltre cento magnifiche proiezioni, fu ascoltata con la più viva attenzione, ed infine calorosamente applaudita.

Bari, 15, ore 13,20. — Ieri sera avvenne una grave disgrazia nello stabilimento di cementi Azzi e Musso.

L'operaio ventenne Delna Filippo, mentre girava il volante di un motore, rimase impigliato nei raggi della ruota, e morì miseramente.

Bisceglie, 15. — Il 23 corrente comincerà a Trani la discussione del processo a carico di 27 leghisti di Bisceglie, accusati di violenze a mano armata, per avere impedito nel settembre a diversi cittadini di uscire dal paese, facendoli tornare indietro a viva forza.

Nelle Isole

Trapani, 15 — Si è scoperto un orribile delitto nell'isola di Pantelleria. Il contadino Francesco Lorillo, per cause tuttora ignote, fu, nella notte dal 2 al 3 corr., preso, dalla moglie e due figli, legato, rinchiuso nel forno e arso. Le ceneri furono gettate a mare.

Questa selvaggia famiglia dell'ultimo lembo di Italia è stata assicurata alla giustizia.

(S) **Girgenti**, 15. — Oggi si è sviluppato un grave incendio nella miniera di zolfo di Cozzodisi, nel territorio di Casteltermini. Gli operai sono fuggiti. Manca soltanto un picconiere, certo Mulè Salvatore, che si teme sia perito. Si lavora attivamente a spegnere l'incendio.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 15. — Domani avranno luogo le feste religiose per la ricorrenza di S. Antonio.

Venerdì poi avranno luogo le corse dei cavalli con fantino, la corsa degli asini, e alla sera grande spettacolo pirotecnico con innalzamento di palloni aereostatici.

In caso di cattivo tempo la somma stanziata per questi divertimenti sarà erogata in opere di beneficenza a vantaggio dei poveri della città.

Drammi di terra e di mare.

Terribile catastrofe in un cinematografo

(S) **Boyertown (Pensilvania)** 15. — Sono stati ritrovati 167 cadaveri.

Si crede che questa sia la cifra definitiva dei morti nella catastrofe.

(S) **Boyerstown**, 15. — E' fuor di dubbio che la catastrofe avvenuta nel teatro dell'Opera si deve alla difettosa costruzione del teatro. Il *Coroner* dice infatti che l'ingresso è troppo augusto. Si crede che in seguito a questo disastro verranno fatte visite ai teatri delle piccole città americane allo scopo di prendere tutte le misure necessarie per evitare simili catastrofi.

Conseguenza di un terremoto

(S) **Parigi**, 15. Il « Temps » ha da San Sebastian: Varie strade a Rio Tinto minacciano di sprofondare. Larghi crepacci si sono aperti in seguito ad un movimento tellurico. Sulla piazza della Costituzione vi è una fessura di oltre un metro; 400 case sono state già sgombrate.

Disgrazia nel porto di Liverpool

(S) **Liverpool**, 15. Mentre si scaricava del grano dal vapore « Ventna » il pavimento del deposito dei dock è crollato travolgendo i facchini. Vi sono quattro morti e due feriti gravi. Questi furono trasportati all'ospedale.

La gru lanciò a distanza un uomo che rimase morto.

Incendio dell' « Argus de la Presse »

(S) **Parigi**, 15. Oggi un incendio distrusse gli uffici dell' « Argus de la Presse », dove si tagliano gli articoli e le notizie dei giornali che possono interessare la stampa, la finanza, l'industria, ecc.

L'incendio occasionò un grave incidente. All'arrivo di una pompa a vapore, due fotografi di un giornale volevano fare una fotografia, quando un flacone di magnesio esplose, ferendo 5 persone di cui 2 gravemente e ustionando in faccia i due fotografi, che furono portati all'ospedale.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	per carbone	prev. ieri
Genova	14 gennaio	1198	520	1200
Venezia	»	350	107	375
Savona	»	323	181	300
Livorno	»	173	75	189
Spezia	»	—	—	—
Ancona	»	125	83	150

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La Compagnia di Giovanni Novelli darà un corso di recite al Mercadante di Napoli, presentando varie novità di Daudet, Gorki, Wilde, Andreia ecc.

La Compagnia esordirà con *Una dama qualunque* di Oscar Wilde.

— Il primo lavoro che la Compagnia di grandi spettacoli diretta da Andrea Maggi, della Società Suvini-Zerboni, porrà in scena al Lirico di Milano, sarà il dramma di Pietro Cossa: *I napoletani e il '99* che non si rappresenta da molti anni.

La Compagnia allestirà quindi *L'affare dei veleni*, l'ultimo dramma di Sardou.

Roberto Bracco ha già iniziato la traduzione del lavoro.

— Eleonora Duse ha iniziato con *Rosmersholm* di Ibsen, una serie di cinque rappresentazioni al *Kammerspiele*, l'elegante dipendenza del *Deutsches Theater* di Berlino.

Al *Kammerspiele* sogliono recitare i più valenti artisti, siccome la sala non contiene che un numero limitato di posti, i prezzi di questo teatro sono sempre altissimi.

Lirica — Il primo febbraio s'inizierà — come di consueto — la grande stagione lirica al teatro di Montecarlo.

Opera d'apertura sarà *La Gioconda*, che avrà a principali interpreti il tenore Anselmi, la Litvinne e Titta Ruffo.

Seguirà *L'oro del Reno* col celebre tenore Van Dyck, e saranno poi date *Thérèse* e un ballo inedito di Massenet: *Espada*: *Tosca*, *Rigoletto*, *Traviata*, *Mefistofele*, *Bohème* di Puccini, *Enrico VIII*, *Carmen* e *Barbiere di Siviglia*.

Nell'elenco artistico, oltre i nomi già citati, figurano quelli di Renaud, Nivette, Chalapine, Smirnoff, Rousselière, Scandiani, Pini Corsi, Chalmin, Koubitzky e delle signore Giacchetti, Kurz, Chenal, Tarcy, Bailac.

Direttori d'orchestra Jéhin e Pomè.

— *Elettra*, la nuovissima opera di Riccardo Strauss che doveva essere rappresentata a Dresda nella prossima primavera, pare dovrà subire un rinvio, per il *veto* imposto dalla censura tedesca.

Si dice che l'*Elettra* contenga situazioni ancora più arrischiate di quelle della *Salomè*.

— Vincitore del concorso per un'opera inglese, bandito tempo addietro dalla Casa Ricordi, è stato il signor Edward Wodall Taylor, di Scarborough, con l'opera *Angelus*, che verrà rappresentata prossimamente al « Covent Garden ».

Il premio era di 500 sterline (12,500 lire) oltre una percentuale sui diritti d'autore.

Concerti — Nella Sala del Conservatorio di Milano il pianista cieco Gennaro Fabozzi, ha dato un concerto che adunava i nomi di Bach, Beethoven, Chopin e Liszt.

Il successo è stato veramente entusiastico.

La stampa milanese consacra lunghi articoli al Fabozzi, che si è rivelato un artista straordinario per forza di tocco, per la tecnica meravigliosa, e per il grande sentimento col quale sa rendere gli autori interpretati.

Concerti di Roma — Domani alle ore 21 avrà luogo alla Sala Umberto un concerto dato dalle signore Elena Brande (pianoforte) e Assia Spiro (violino).

Il programma è il seguente:

1. Mozart - Sonata in *re* per violino e pianoforte - Allegro con spirito - Andante cantabile - Allegretto, allegro, andantino, allegro.
2. Beethoven - 32 variazioni per pianoforte.
3. *a)* Chopin - Notturno in *re b* — *b)* Schubert-Tausig - Marcia militare (pianoforte).
4. Schumann - Sonata Op. 120 per violino e pianoforte - Andante-allegro - Molto vivace - Piano semplice - Allegro.

La suggestione in terapia.

Tutti ormai conoscono quanta importanza ha acquistato la suggestione nella cura di certe malattie nervose.

Perchè la suggestione sia efficace, sono necessarie due cose: attenzione intensa e fiducia completa, cioè *fede*. Le cure operate dalla fede in tutte le età e che hanno dato l'idea del soprannaturale, forniscono una prova evidentissima della potenza della suggestione « Sulla fede cieca — scrive il dott. Zechaudelaer — è basato il valore terapeutico dei talismani e degli amuleti, delle cinture elettriche, delle infinitissime dosi degli omeopatici, di certi rimedi idroterapici e farmaceutici dei nostri giorni. »

Ma non sarà certo la suggestione quella che potrà guarire la gotta. E nonostante anche in tal malattia, se non la suggestione, almeno un po' di fede è necessaria, tanto più che questa è ormai grandemente scossa dalla scarsa o nulla efficacia constatata della innumerevole falange dei rimedi o metodi di cura finora consigliati.

Il gottoso tormentato dai violenti dolori, avvilito per vedersi condannato all'immobilità, all'ozio forzato, anche senza fiducia, si rassegna a prendere ciò che il medico o qualche altro ammalato gli consiglia; ma guai! se l'effetto benefico si fa attendere: la sfiducia, lo sconforto sopravvince e il rimedio viene presto abbandonato.

Ebbene, ciò non va bene. Non è nella gotta che può tanto presto essere apprezzata l'efficacia di un rimedio. La gotta è malattia costituzionale di cui si portano le stigmate fin dalla nascita, e sarebbe strano se pochi giorni di cura bastassero a vincerla od anche a mitigarla.

Eppure un rimedio esiste, l'Antagra della D. Bisleri di Milano, che fin dai primi giorni porta un sollievo ed un benessere insperati, specialmente se la cura viene iniziata sotto il tormento indicibile di un accesso gottoso. Ma per la sua completa efficacia, perchè l'Antagra compia veramente l'azione sua rigeneratrice sul sangue e sui tessuti inquinati dall'acido urico, necessita che la cura venga prolungata, e quasi direi, mai completamente abbandonata.

Così l'organismo si troverà costantemente sotto l'influenza di questo potente modificatore del ricambio, e il malato tornerà a godere di tutte quelle soddisfazioni morali e materiali che la salute può procurare.

L'abbandono della toga nei giudizi penali.

Si è pubblicato che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma avrebbe proclamata una massima importante, dichiarando, cioè, a proposito di un giudizio pendente contro alcuni avvocati che abbandonarono la difesa di un imputato dinanzi alla Corte di Assise di Roma; che, se l'abbandono della toga non è consigliabile in massima, si può, tuttavia, in taluni casi giustificare.

Pare anzi che il Consiglio dell'Ordine abbia fatto di più, dando mandato a tre dei suoi membri di rappresentarlo nella difesa degli avvocati incolpati.

A queste notizie, francamente, non vorremmo credere, per quanto la imminenza dell'assemblea generale del Collegio con relative elezioni potrebbe, se non giustificare, spiegare molte cose.

Per la legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, il Consiglio dell'Ordine ha, fra le altre attribuzioni, quella di vigilare sul decoro e sulla disciplina del Collegio: e, come autorevolmente si espresse l'illustre Mancini nella sua splendida relazione alla legge stessa: « lo scopo « dei Consigli dell'Ordine non doveva, nè poteva « essere solo quello di censurare, reprimere e punire disciplinarmente, quanto piuttosto quello « di provvedere a tutto ciò che può efficacemente « elevare la dignità e la cultura dell'Ordine, e « rendere sempre più operosa ed efficace la sua « benefica cooperazione alla esecuzione della legge « ed alla retta amministrazione della giustizia ».

Il legislatore adunque, è facile comprenderlo, non ha punto avuto l'intenzione di creare con il Consiglio dell'Ordine un organo di difesa di classe o di resistenza all'Autorità costituita, ma una specie di magistrato, formato di pari, avente una giurisdizione *sui generis* nell'orbita della legge per la tutela della dignità del Collegio.

Ora la legge professionale ed i codici di rito stabiliscono che il difensore non può, senza giusti motivi ricusare di assumere una difesa, quando gli venga affidata dal Pretore o dal Presidente e non può in qualsiasi modo trascurare la difesa degli imputati e tanto meno abbandonare il suo posto a processo iniziato. Per mancanze di questo genere, oltre alle pene disciplinari sono comminate pene pecuniarie applicate dal magistrato.

Ed allora, se così è, come può il Consiglio dell'Ordine — il quale per legge dovrebbe essere giudice dell'avvocato, che per qualsiasi motivo abbandona la toga a processo iniziato — dar mandato ai suoi membri, perchè come tali si presentino dinanzi al magistrato in veste di difensori quasi a porre sulla bilancia della giustizia l'autorità di tutto il Collegio?

E come può il Consiglio dell'Ordine, di fronte a disposizioni testuali di legge, dire che è lecito all'avvocato abbandonare la difesa?

Quando mai può esser lecito il disordine nelle aule di giustizia?

Se fosse pure di fronte ad un eccesso di potere da parte del Magistrato, non dà forse la legge i rimedi dell'Appello e della Cassazione?

Che giovani avvocati, per sentimento di colleganza e di amicizia, si offrano spontaneamente a difendere colleghi in cause di tal genere, si capisce; ma che ciò faccia il Consiglio dell'Ordine, intervenendo così a dimostrare una solidarietà fuori di posto, è cosa, che non giova davvero, come diceva Mancini, « a rendere più operosa ed efficace la cooperazione dell'avvocheria all'esecuzione della legge e alla retta amministrazione « della giustizia. »

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina.

Circolo Ordinario.

20 gennaio — Pansironi Augusto, di anni 27, da Zagarolo, bracciante: omicidio commesso in Civitavecchia il 16 giugno 1907 in persona di Angelo Silvestri - Dif. avv. Tedeschi.

21 id. — Cambriani Luigi, di anni 76, da Camerino: omicidio in persona del marito della figlia, commesso in Roma il 27 settembre 1907 - Dif. avv. Buonerba.

22 id. — Leandri Roberto, di anni 26, da Marino: omicidio premeditato commesso in territorio di Grottaferrata il 25 maggio 1907 in persona di Maria Gubini - Dif. avv. Zuccari - P. C. avv. Sollima.

27 id. — Laurentini Mario, di anni 24, da Napoli e Tarbiniero Giuseppe, di anni 26, da Avellino, guardia di città: falso e privazione della libertà personale in danno di Giovanni De Grossi; il Laurentini inoltre di oltraggio al pudore in danno della giovanetta Ida De Grossi; reati commessi il 6 febbraio 1907 in Roma - Giudizio contumaciale.

28 id. — Callechia Giovanni di anni 47 da Veroli arrotino: omicidio commesso in Roma il 3 giugno 1907 in persona di Ferdinando Pete; Serena Filomena di anni 48 da Supino: complicità nell'omicidio - Difesa: on. Barzilai Rotati e Randanini - P. C.: avv. De Sanctis Mangelli.

31 id. — Di Lucantonio Giovanni Battista di anni 56 da Rignano Flaminio guardia campestre: omicidio in persona del consigliere comunale di Rignano, G. B. Magalotti, commesso la sera del 14 aprile 1907 - Difensori: avvocati Randanini e Grossi - P. C.: avv. Sansoni.

Circolo Straordinario.

20 gennaio. — Tamboni Gustavo di anni 38 da Piedimonte S. Gennaro meccanico: mancato omicidio premeditato commesso in Roma il 20 gennaio 1907 in persona di Teresa Agostini - Difesa: avv. Nardelli.

22 id. — Mariani Marino di anni 20, da S. Angelo Romano: omicidio commesso in S. Angelo Romano il 22 agosto 1907 in persona del proprio fratello Angelo - Difesa: avv. De Sanctis-Mangelli.

24 id. — Braccioni Stanislao, di anni 42, da Urbania, vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Urbania: falso, truffa app. indebita e sottrazione di documenti - Difensore: avv. Randanini.

28 id. — Polo Bernardino, di anni 20, da Lubriano, bracciante: omicidio commesso in Civitavecchia il 31 maggio 1907 in persona di Umberto Tavanti - Difensore: avv. Rosi.

29 id. — Mazzagola Giuseppe, di anni 47, da Torino, Paganini Arturo, di anni 28, da Teòlo, macchinisti, e Virzì Francesco, di anni 54, da Carigliano, capo conduttore: disastro ferroviario avvenuto nei pressi della stazione di Furbara la notte del 22 marzo 1906 - Difensori: avv. Landucci e Saverio Merlino.

1° febbraio. — Sciacquatori Averardo, di anni 26, da Monterotondo, macellaio: omicidio e mancato omicidio commessi in Monterotondo il 27 gennaio 1907 in persona di Evaristo Bartolucci; Bellucci Luigi, di anni 30, da Monterotondo: favoreggiamento; Bartolucci Filippo: minaccie - Difesa: avv. Marchesano, Monzi-Gnarnieri e Vinai.

Il processo Doria-Canevelli.

Come già abbiamo annunziato il 2 corrente dinanzi alla III Sezione, presieduta dall'on. Falconi si discusse l'appello interposto dai coniugi Angelelli avverso la sentenza con la quale veniva respinta dal Tribunale la loro domanda di costituzione di parte civile.

A relatore dell'anzidetto appello è stato nominato il consigliere comm. Federico Lanzetta.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. cav. Noce — Giudici: avv. Rabo-Valentini e Bianco — P. M. avv. Arcuri — Difesa avv. Falessi.

Suicidio misterioso.

Verso le 18.30 del 13 agosto u. s., una giovanetta sui 18 anni si gettava a fiume dal ponte Margherita. Alle grida della gente accorsero parecchi barcaroli, ma la disgraziata non fu potuta salvare.

Dopo pochi giorni, sotto un'arcata del ponte Cavour, fu ritrovato il cadavere della suicida: trasportato alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola fu identificato per Barberina Balli, d'anni 18, da Siena, abitante in via S. Maura 6, figlia di Attilia Maggi convivente con l'impiegato municipale Adolfo Cresti.

E poichè alcune persone deposero che in vita la Barberina aveva fatto loro delle confidenze circa le sevizie alle quali veniva assoggettata per opera della madre per indurla a darsi alla mala vita, fu aperta istruttoria penale contro la Maggi.

In seguito a tale procedimento la predetta Attilia Maggi fu rinviata al giudizio per rispondere di maltrattamenti in persona della figlia, tanto più che alcuni testimoni avevano dichiarato che la Barberina si era indotta al suicidio per sfuggire alle sevizie della madre.

Il Tribunale, quantunque il P. M. chiedesse due anni di reclusione, assolvette la Maggi per non provata reità.

SPORT

Tiro a volo.

Ecco il risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 12 corr. alle *Stand* della Società « Lazio »:

Tiro N. 27. — 2 passeri a m. 18. Gara a 28 - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Garzoni G. e Cartoni N. con 2 su 2.

Tiro N. 28 — (25 tiratori) — Tre piccioni, da m. 24 a 28 - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. De Grazia S. e Villeggia F. con 6 su 6 - 3° premio diviso tra i sigg. Bonafaccia, Lodolo P. e Sciani T. con 5 su 6.

Tiro N. 29 — 1 piccione, da m. 28 a 28 - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Bonafaccia, Lodolo Carlo e Villeggia F. con 8 su 8.

Aereonautica

(S) **Valmy**, 15. Il pallone « Ville de Paris » giunto a Valmy si è arrestato per la rottura di un rubinetto del motore. Il pallone percorse un chilometro e prese terra in un campo a poca distanza dalla statua di Kellerman.

Il pallone è giunto a Verdun alle sette di stasera senza incidenti.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri alle 8 S. M. il Re si è recato a Castel Porziano accompagnato dal generale Brusati.

— S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri alle 7,30 a Roma recandosi subito al Quirinale.

Vaticano. — Il Papa ha ricevuto, in udienza solenne, il nuovo Ministro di Prussia presso la Santa Sede von Muehlberg.

Il Ministro nel discorso pronunziato, presentando le lettere credenziali, ha rilevato i buoni rapporti esistenti fra il suo Governo e la S. Sede ed ha aggiunto che considera come suo còmpito coltivare tali rapporti.

S. Santità ha risposto con parole di cortese amabilità ed ha, compiuta la cerimonia, trattenuto in lungo colloquio il sig. von Muehlberg, il quale si è poscia recato ad ossequiare il Segretario di Stato, card. Merry del Val.

— Nel corso della mattinata Sua Santità ricevette mons. Prospero Scaccia, vescovo di Tivoli; mons. Primo Dochi, abate di S. Alessandro d'Orosei; il sig. Giuseppe Laurene, ex-assessore municipale di Londra e presidente della Società Lynotipe con la figliuola, l'ex-maggiore del 16° lancieri Enrico Carlo Higg, incaricato di affari per la Società con la signora e la figlia ed il signor Angelo Stucchi, agente generale della stessa Società per l'Italia.

— Il card. Satolli è stato nominato dal Papa protettore delle Suore di Loreto ai Piedi della Croce, che hanno la Casa a Louisville (Stati Uniti d'America).

— Ieri mattina, nella C. D. G. in via Ripetta è morto, dopo due anni malattia, il P. Giuseppe Franco, scrittore della « Civiltà Cattolica.

Il P. Franco nacque a Torino il 26 gennaio 1824. Entrò nella Compagnia di Gesù il 9 agosto 1838 e professò i voti solenni il 15 agosto 1857. Fu professore di Umanità e Rettorica nei collegi di Voghera e Massa-Carrara. Nel 1863 entrò a far parte degli scrittori della « Civiltà Cattolica ».

Scrisse articoli e riviste di vario genere e romanzi pubblicati in varie edizioni.

Fu autore di pregevoli opere sullo spiritismo, ipnotismo e telepatia.

— Un telegramma da Tolone annuncia la morte di mons. Albouy, protonotario apostolico, direttore della *Sémaine Catholique*. Egli era ottantenne.

Anniversario. — Venerdì 17 corrente tutte le messe che si celebreranno alla Chiesa Nuova saranno applicate in suffragio dell'anima di Cesare Salvatori.

Il problema delle case — Si annunzia che la Giunta, discutendo in una delle ultime riunioni il problema delle case, si sia trovata concorde nel riconoscere che l'amministrazione comunale dovrà intervenire, nella risoluzione del problema, con un doppio ordine di provvedimenti:

a) promuovendo, fra i grandi istituti, un ente che con forti anticipazioni e con interessi mitissimi, agevoli notevolmente l'industria privata:

b) promuovendo direttamente la costruzione di case popolari, stanziando al riguardo una somma, che non è stata ancora fissata, e per la quale sarà necessaria una operazione finanziaria, di cui si va concretando il progetto.

Non sappiamo quanto di esatto vi sia in questa notizia: ma quanto volte la medesima rispondesse effettivamente alle idee della Giunta sorgono naturalmente alcune osservazioni d'indole economica che importa fin da ora mettere in rilievo.

Quali sarebbero i grandi istituti oggi esistenti che con forti anticipazioni e con interessi mitissimi potrebbero agevolare l'industria privata nella fabbricazione di case a buon mercato?

Gli Istituti di emissione no, perchè la legge non permette loro operazioni di immobilizzazione; gli Istituti bancari ordinari neppure dato il rincaro attuale del denaro e del tasso dello sconto. Poichè ove si abbia presente il costo della mano d'opera e dei materiali e quindi della fabbricazione, è evidente che per tenere i fitti in limiti modesti bisognerebbe avere il danaro a mitissimo prezzo, tanto più mite in quantochè bisogna tener conto anche degli ammortamenti.

E allora? Può la Cassa Depositi e Prestiti provvedere da sola al fabbisogno?

Quanto alla idea di provvedere direttamente alla costruzione di case popolari, noi dubitiamo che dopo la legge sulle municipalizzazioni il Comune possa far ciò senza costituire una azienda speciale con tutte le formule legali previste dalla legge stessa. Ma ove ciò fosse anche possibile, sarebbe bene che l'Amministrazione municipale illuminasse la pubblica opinione con una breve illustrazione dei redditi, finora conseguiti dal patrimonio comunale.

Ciò diciamo non già per sollevare ostacolo alla proposta della Giunta, ma per evitare che si continui ancora nelle formule generiche tanto comode e facili per dar polvere negli occhi agli elettori. Oggi non è più il caso di frasi: è questione di cifre: oggi bisogna addivenire a provvedimenti concreti — non nel genere delle proposte di massima tanto deplorate della passata Amministrazione municipale — ma che specifichino chiaramente i modi e i mezzi con i quali si ritiene di poter raggiungere lo scopo.

Il Consiglio comunale è convocato per domani serale ore 21 in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Costituzione del sindaco in parte civile contro il sig. Giuseppe Parpaglioni.

Determinazione della durata in carica e nomina dei rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo annesso alla R. Scuola normale « Vittoria Colonna. »

Nomina del Consiglio di soprintendenza della Scuola superiore « Erminia Fuà Fusinato. »

Rinnovazione di quattro membri della Commissione amministratrice del Riformatorio del « Buon Pastore » già Pia Casa della Penitenza alla Lungara.

Nomina della metà della Commissione di Statistica.

Nomina dei delegati del Comune nel Consorzio per la ferrovia Roma-Viterbo.

Rinnovazione di un rappresentante del Comune nel Consiglio scolastico provinciale.

Nomina di un delegato del Comune nella Commissione di vigilanza dei lavori del Tevere.

Nomina di due membri nel Consiglio di Amministrazione dell'Ospizio di S. Margherita e Pia Società di riabilitazione.

Nomina del delegato del Comune nel Consiglio amministrativo del lascito Faccioli.

Nomina di Commissari dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Nomina d'un membro dell'Opera Pia degl'infermi dell'Arciconfraternita di San Giovanni dei Fiorentini.

Nomina d'un membro (consigliere) della Commissione edilizia.

Rinnovazione di un membro della Commissione amministratrice dell'Ospizio di S. Michele.

Fornitura di vestiario per i vigili.

Busto di Tommaso Minardi alla Passeggiata del Pincio.

Valore locativo delle case popolari.

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 14 corr.:

Vittoriano. Transazione con i Parroci. Non approva definitivamente.
Sonnino. Fabbricato ex-convento Canne. Giudizio. Autor.
Anzio. Modific. tariffa tassa esercizio. Non approva.
C. Lavinia. Univ. Agraria. Proroga a 127 utenti per aumento di canone. Non approva.
Rignano. Concess. area fabbricabile al campo fiera. Appr.
Tolfa. Univ. Agraria. Mutuo di L. 60 mila. Appr.
Graffignano. Affitto locali uso scuole. Appr.
Anticoli Campagna. Tariffa tassa bestiame. Appr.
Manziana. Capitolato per la custode delle scuole. Appr.
Campagnano. Concessione area al Cimitero. Appr.
Roccalvecce. Assunzione in economia illuminazione. Appr.

Camera di commercio di Roma — Ieri la Camera ha potuto tenere dopo il noto disastro la sua prima seduta del 1908. E per prima cosa, udite le comunicazioni del Presidente, approvò un ordine del giorno Vannisanti in cui si approvano tutti i provvedimenti presi dalla Presidenza cui si dà lode per l'azione pronta ed avveduta spiegata nella difficile circostanza e le si danno pieni poteri onde compiere i provvedimenti iniziati e definire nel miglior modo ogni eventuale vertenza.

Il cons. Mancini chiese a qual punto si trovassero i lavori della Commissione nominata per la revisione della tariffa daziaria del Comune di Roma, chiedendo se non si ritenesse opportuno che la Camera esaminasse per conto proprio la grave questione ed emettesse, con un Memoriale, il proprio parere.

Il Presidente rammenta come fosse stato disposto che nella Commissione di studio, fosse rappresentata la Camera di Commercio: al che furono delegati i consiglieri Modigliani e Vannisanti, oltrechè il cav. Caretti e l'ex vice pres. Voghera pel Comune ed altre spiccate notabilità commerciali.

La Rappresentanza commerciale fu quindi ampiamente soddisfatta. La relazione presentata al Ministro delle Finanze, fu trasmessa al Sindaco.

Vannisanti aggiunge che, attesi i limiti del mandato conferito alla Commissione, nel senso cioè che, dovesse rimaner fermo il gettito attuale del dazio di consumo, si era fatto dalla Commissione tutto quanto era possibile nell'interesse anche dei commerci e delle industrie.

Il Mancini, pur non dubitando dell'opera della Commissione, riterrebbe opportuno, prima che il Consiglio comunale approvi le proposte della Commissione e le renda definitive, che la Camera le esaminasse per vedere se fosse possibile introdurre altri miglioramenti.

Dopo ciò si rimase d'accordo che quando le proposte saranno portate al Consiglio comunale, si vedrà se sia il caso di ulteriore intervento della Rappresentanza commerciale.

Il cons. Ascarelli desidera sapere perchè la Rappresentanza della Camera non abbia figurato con le altre ai ricevimenti del Quirinale per Capo d'anno.

Il Presidente risponde che la Camera non è inclusa negli elenchi ufficiali delle cariche e dignità, i quali vennero per tali ricevimenti limitati.

La Camera si occupò della questione e fece pratiche anche insistenti, ma non essendo state accettate, non già per minor deferenza all'Istituto, ma per necessità di cose, la Presidenza non credette di insistere.

Su proposta Di Stefano, concordata con la Presidenza, la Camera si associa al voto della Commissione portuale, perchè sia preso in considerazione il porto di Terracina, non solo per ripristinare e mantenere le opere esistenti, ma migliorarle per rendere facile il traffico alle merci e sicuro il rifugio ai naviganti.

La Camera procedette quindi alla nomina delle varie Commissioni permanenti, di cui diamo qui appresso la composizione.

Commissione di contabilità.

Caretti cav. Giacomo, Corner comm. Luigi, Mancini Camillo, Vannisanti cav. Giuseppe, Zarù Giulio (effettivi); Ascenzi cav. Silverio, Ascarelli rag. Pellegrino.

Deputazione di Borsa.

Ascarelli rag. Pellegrino, Cavaceppi Adolfo, Daffis cav. Lodovico, Ferretti comm. Giacomo, Garroni cav. Lamberto, Zarù Giulio.

Commissione per le liste elettorali.

Garroni cav. Lamberto, Pennacchiotti Panfilo, Scarpellini cav. Attilio, Vannisanti cav. Giuseppe, Zarù Giulio (effettivi); Ascenzi cav. Silverio, Biasi Clemente.

Commissione per le tariffe daziarie e Dogana.

Ascenzi cav. Silverio, Caretti cav. Giacomo, Cornar comm. Luigi, Modigliani comm. Moise, Sbardella cav. Attilio (effettivi).

Caratelli Stanislao, Vanni cav. Federico (supplenti).

Commissione per i periti commerciali.

Biasi Clemente, Di Stefano cav. Michelangelo, Sbardella cav. Attilio, Vannisanti cav. Giuseppe, Zarù Giulio.

Commissione per il Debito pubblico ottomano.

Alatri comm. Marco, Garroni cav. Lamberto, Salvati comm. Gio. Battista.

Lo stato di salute dell'on. Chiapusso. — E' sempre aggravatissimo, tanto che i medici disperano di salvarlo. L' infermo è assistito dalla moglie, signora Irene, dal figlio Simeone e dalla figlia Maria, maritata al capitano Trap.

La salute dell'on. Cottafavi. — E' con piacere che possiamo dare la notizia del deciso miglioramento dell'on. Sotto-Segr. di Stato alle Finanze. L'attacco di influenza, che fu più acuto di quanto pareva nel primo momento, si può dire respinto. La febbre è in continua decrescenza e l'on. Cottafavi, mercè le cure solerti dei prof. Morini e Vecchi, potrà fra pochi giorni rivedere il sole, giacchè di stelle pare ne abbia viste abbastanza. E ciò farà piacere anzitutto al suo Ministro ed amico, a tutti i funzionari delle Finanze, alla schiera infinita degli amici politici e non politici, in modo speciale ai suoi elettori e sovrattutto alla sua ottima signora e ai dieci discendenti che le fanno corona.

Case economiche. — La Commissione per la costruzione di case economiche per il personale subalterno del Min. dell'Interno, composta dei sigg. Strua, Zecca e Zaccagnini, fu ieri ricevuta dal sottosegr. di Stato on. Facta, la quale, per mandato dei soci volse preghiera di accettare la presidenza onoraria della Società.

L'on. Facta, che non sa dir di no, quando si si può dir di sì, ha gentilmente accettata la offertagli presidenza, dichiarando di mettersi a disposizione della Società stessa: la quale, nella costruzione delle sue case economiche, non impiegherà molto *botticino*, anche per non farlo mancare al monumento a V. E. in Campidoglio.

L'estrazione della Tombola telegrafica. — Ieri alle 16.30 ebbe luogo l'estrazione della Tombola telegrafica nazionale di L. 120.000, per gli ospedali civili di Perugia e di Aquila.

I numeri, estratti dal ragazzo Sprecа Giannino, venivano presentati al rappresentante la direzione del R. Lotto, cav. Massetti, al cav. Celidonio Errante, consigliere delegato della Prefettura, al rappresentante della Banca d'Italia cav. Broner, al segretario cav. Pepe ed al cav. Tocco rappresentante gli ospedali di Perugia e di Aquila.

I quarantacinque numeri estratti furono:

84 - 86 - 77 - 88 - 59 - 75 - 27 - 51 - 87
28 - 26 - 72 - 14 - 89 - 31 - 71 - 19 - 63
66 - 3 - 1 - 50 - 24 - 37 - 79 - 30 - 41
48 - 2 - 15 - 18 - 35 - 39 - 34 - 17 - 4
13 - 40 - 80 - 52 - 32 - 54 - 6 - 9 - 23

All'estrazione assistevano circa 3000 persone, tra le quali nessuna fece la tombola col quarantacinque numeri.

Gli scalpellini a pal. Braschi. — I tre scalpellini della Commissione che fu dal Re furono ieri ricevuti dall'on. Facta, sottosegretario di Stato, al quale espressero il desiderato che le loro Cooperative fossero chiamate all'appalto dei grandi lavori, dove entra in parte notevole la pietra lavorata, essendo esse in grado di poter corrispondere all'impegno.

Soggiunsero che gli avrebbero inviata copia del Memoriale presentato al Re, assicurando che se il Min. Bertolini esaminerà attentamente lo stato dei lavori del Monumento vedrà che si può dare maggiore impulso ai lavori.

L'on. Facta dichiarò che si farà premura di trasmettere il Memoriale ai Ministri competenti, ben lieto se i desiderati esposti nel Memoriale potranno essere accolti.

Banchetto a Gabriele D'Annunzio — Ieri alle 13, al Caffè Faraglia, per iniziativa del giornale d'arte *Il Tirso* fu offerto un banchetto a D'Annunzio.

Alla tavola d'onore, oltre al poeta, sedevano il Ministro Rava, il Sottosegretario di Stato Ciuffelli, il Rettore dell'Università Tonelli, il conte di San Martino, l'on. Barzilai, il maestro Pizzetti, la signora Paoli, salutata al suo ingresso da un caloroso battimano, Garavaglia anche egli applaudito.

Nelle altre tavole vedemmo il comm. Ximenes, il sen. Roux, il prof. Gnoli, il barone Ferrero, i comm. Levi, Re Riccardi, l'avv. Gabrielli, i maestri Gui, Folchi, Tebaldini direttore della Cappella di Loreto, il marchese Vitelleschi, il principe Ruffo, il comm. Lusignoli, Lupinacci, Falena, Cascella, Page, ecc.

Fra i presenti notammo anche il colonn. Elia che D'Annunzio ricordò nella sua ode *La Notte a Caprera*

...il buon Elia
col piombo in bocca laggiù su la collina
dei sette gradi.

Al levar delle mense il collega Falbo del *Tirso* brindò a D'Annunzio ed all'arte italiana.

Seguì il Ministro Rava che si disse lieto di parlare ad una accolta di artisti e accanto ad una viva fonte di poesia. Augurò a D'Annunzio che il pubblico italiano gli decreti nuovi trionfi e che la letteratura lo saluti dieci volte maestro.

Il prof. Tonelli anche per il Sindaco recò il saluto di Roma, rilevando come l'Italia molto speri dal suo poeta.

L'on. Barzilai prese la parola per dire che D'Annunzio era riuscito con la sua *Nave* a dare convegno alle più nobili arti, per la più alta finalità della patria.

Il conte di San Martino dopo aver ricordato in mezzo a quali difficoltà aveva dovuto lottare la Compagnia stabile per affermarsi così saldamente, come ha fatto ora con *La Nave*, salutò in Gabriele D'Annunzio uno dei più validi cooperatori.

Da ultimo D'Annunzio, fra un caloroso applauso, prese la parola per ringraziare i presenti e ricordando che gli antichi veneti nelle loro navi recavano gli alveari e non tornavano alle loro capanne fin che il miele non pesava sulla carena paragonò a quel miele le accoglienze ricevute concludendo: Bevo da Roma in compagnia di italiani di ogni terra all'amarissimo Adriatico.

Durante il banchetto mirabilmente servito regnò la più schietta cordialità.

« Pro Calabria ». — Domenica 5 gennaio fu inaugurata nella trecentesca Torre degli Anguillara, gentilmente concessa al Comitato dal Comune di Roma, l'esposizione dei doni offerti da molti artisti e dalle principali Ditte per la pesca a beneficio dei danneggiati della Calabria.

Fra i doni più belli notiamo quelli di S. E. Giolitti, sveglia artistica in astuccio, di S. E. Tittoni, binocolo da caccia; del signor Jerace, gruppo originale di terracotta; del signor Biondi, busto in creta di Fra Iacopone da Todi; dalla Ditta Jesurum, ricami e stampe in pirografia; della Ditta Tizzoni, portabiglietti in argento.

Ieri dopo l'imbussolamento dei numeri, i signori Betti Berutto e Riccio Alfredo, ai quali va estesa viva e sincera lode per la infaticabilità mostrata, hanno aperta la pesca.

Il grazioso fanciullo Luigino Riccio estraeva i numeri, mentre al di fuori il concerto dei RR. carabinieri rallegrava la festa.

Un gran numero di persone gremiva le sale e si accalcava pigiandosi innanzi all'urna; tra la folla abbiamo notato l'on. Riccio e le sue distinte e graziose signorine.

La pesca è aperta nel pomeriggio dalle 15 alle 18 fino a lunedì p. v., e nei giorni 21 e 22 si procederà alla distribuzione dei premi.

Centomila lire con una lira. — Ecco una bella strenna toccata il 2 corr. all'ing. Vincenzo Maira di Girgenti, al quale nel dicembre scorso, mentre si trovava alla sede della Banca d'Italia di quella città, venne l'ispirazione di acquistare una cartella, e precisamente la cartella 196785 del *Prestito a Premi Cassa Nazionale e di Previdenza e Società Dante Alighieri*, convenendo di pagarne l'importo di L. 20 in tante rate mensili da Lire una.

Il 2 gennaio ebbe luogo la 6ª estrazione ed il 1° premio di L. 100,000 è proprio toccato al Numero 196785! E siccome è convenuto che anche le cartelle a rate mensili di L. 1, dànno diritto a concorrere subito ai premi, così l'ing. Maira ha vinto L. 100,000 del primo premio. E non ha neanche dovuto aspettare un giorno per incassare i 100 biglietti da mille, giacchè la Direzione gen. della Banca d'Italia con la sua solita regolarità, diede ordine per telegrafo alla Sede di Girgenti di metterli subito a disposizione dell'ing. Mair.

E' con questa facilitazione di poter pagare la cartella di 20 L. versando una liretta al mese che la Banca d'Italia ha reso possibile a tutte le borse di poter concorrere ai vistosi premi di quel Prestito, senza alcuna perdita; diciamo senza perdita, perchè, come è noto, tutte le cartelle, non premiate vengono in definitiva rimborsate.

Dopo l'estrazione recente, le cartelle sono di nuovo messe in vendita dalla Banca d'Italia in tutte le Sedi e sarà continuata la concessione di acquistarle a rate, concorrendo subito anche ai premi numerosi di quest'anno, fra i quali verranno sorteggiati quelli di L. 50,000 e di L. 125,000.

Istituto tecnico serale. — Ieri sera, alle ore 20, nei locali del *Dopo scuola*, in via Nazionale, 114, per iniziativa d'un collegio di professori governativi, si è inaugurato un *Corso serale d'Istituto tecnico* (licenza ragioneria) da servire per gli impiegati.

Conferenze al Collegio Romano. — A causa di una grande sventura domestica il prof. Lorenzo Ellero non terrà oggi la conferenza annunziata: « I chiari oscuri del senso morale ».

La conferenza inaugurale sarà tenuta invece dall'on. prof. Guido Fusinato, domani (giovedì) alle ore 3 1₁2 (15,30) sul tema: « Il problema della felicità ».

Un the di beneficenza. — Un the di beneficenza sarà dato da un Patronato di distinte signore al Grand Hotel Excelsior, domenica 19 gennaio dalle 16 alle 19 a profitto di varie scuole ed asili per fanciulli poveri.

In onore dell'ing. Paolo Orlando. — Ieri alle ore 13 nella trattoria Volpi fuori porta S. Paolo, l'associazione di miglioramento del quartiere S. Paolo offrì un banchetto in onore dell'ingegnere Paolo Orlando e del proprio Consiglio di previdenza.

Parlarono il sig. Sodani, il cav. Graziosi, il consigliere provinciale cav. Marucchi, il prof. Morini e il sig. Bazzini.

In fine prese la parola l'ing. Orlando il quale si compiacque del fatto che l'idea del congiungimento di Roma al mare abbia trovato una simpatica accoglienza nella Società di miglioramento del quartiere di San Paolo e tra i romagnoli di Ostia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio. — Alle ore 15,25 di ieri l'ispettore delle guardie municipali Gandolfi ed il brigadiere Vittori Gaetano di servizio al Verano, furono richiamati al terzo riquadro dalla detonazione di un colpo di rivoltella.

Accorsi sul luogo trovarono giacente per terra il cadavere di un giovane della apparente età di venti anni, non ancora identificato, e vicino a lui una rivoltella.

Fu trasportato immediatamente all'ospedale di S. Antonio.

Aberrazione mentale. — Verso le ore 9 di ieri fu colpita da improvvisa alienazione mentale una donna a nome Emilia Annunziata mentre si trovava in piazza V. E.

La disgraziata fu dal personale della Croce Verde trasportata all'ospedale di S. Antonio per essere internata in un Manicomio.

Infortunio. — Ieri a Mezzano Romano, mentre Scrapalo Domenico stava caricando un carretto gli cadeva addosso un barile producendogli una ferita contusa alla regione frontale ed un'altra alla fronte.

Fu medicato al Policlinico.

Un'artista di canto derubata. — L'artista di canto Sabatini Anna, in arte Argenti, di anni 22, nell'ottobre scorso trovò mancante da una scatola che aveva del proprio camerino, al teatro Marcello, un orologio a remontoir d'oro del valore di L. 80.

L'Ufficio Centrale della Questura, attivate le opportune indagini, ha ieri scoperto l'autore del furto in persona di tal Sellaroli Tommaso detto Amadori, d'anni 22, da Napoli, abitante in via Alessandrina 129, pur lui artista di canto al teatro Marcello. Fu trovato in possesso della polizza corrispondente al pegno dell'oggetto rubato.

Voleva annegarsi con la figlia — Ieri notte alle 23,45 la guardia di città Piano Stefano al Lungo Tevere Cenci, fermò certo Ciani Francesco, d'anni 30, orefice, che voleva gettarsi nell'acqua insieme alla propria figlia Amalia di anni 2. Accompagnato il Ciani al Commissariato di Campitelli, disse che voleva uccidersi perchè privo di mezzi per vivere essendo da parecchio tempo disoccupato.

Aggiunse che conduceva alla morte la piccola Amalia non sapendo a chi lasciarla, trovandosi la moglie gravemente inferma all'ospedale.

Rapinatori arrestati. — Alle ore 23 del 31 dello scorso mese, certo Luciani Antonio, di anni 58, abitante in via della Rotonda, 11, passando per piazza Navona alquanto avvinazzato, fu avvicinato da due uomini e da due donne che lo condussero in un caffè di piazza S. Eustachio, dove ci fecero pagare da lui alcune consumazioni.

Usciti assieme, i nuovi amici del Luciani lo derubarono dell'orologio e della catena del valore di lire 200.

In seguito ad attive indagini il cav. Monaco, della Questura centrale, identificò i rapinatori del Luciani nelle persone di certi Innocenti Giovanni, d'anni 28, abitante al Vicolo del Corallo 9. Farneris Amalia, d'anni 29, Bulla Rosa, di anni 33, e Giraldi Romolo, d'anni 23, coinquilino dell'Innocenti.

La refurtiva venne sequestrata in casa della Forneris che è l'amante del pericoloso pregiudicato Giuseppe Viti, d'anni 30, presentemente abitante a Regina Coeli in seguito a condanna per ribellione e oltraggi alla forza pubblica.

Ossa umane. — Nel pomeriggio di ieri nel terreno di proprietà della Società Cines, sono stati trovati un teschio ed altre ossa umane.

Si è potuto assodare che quegli avanzi di scheletri sono stati ivi trasportati dai carrettieri incaricati di sgomberare un terreno nelle adiacenze dell'ospedale di S. Giovanni, dove si stanno costruendo alcuni padiglioni.

Sublimato corrosivo. — Ieri la guardia di città Degli Atti Pietro, trovandosi a passare in via Tiburtina, si accorse di un uomo disteso sul marciapiedi che gemeva.

Trasportato al Policlinico, il disgraziato fu dai sanitari identificato per Bricchi Fiorino, garzone di osteria.

Egli aveva ingoiato una pasticca di sublimato corrosivo.

Si avvelena per sbaglio. — Ieri la diciassettenne Leonora Fulvia per isbaglio bevve ad un bicchiere contenente acido fenico e in preda ad atroci dolori veniva trasportata all'ospedale di S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

Nel mondo dei ladri — L'altro ieri sera si presentavano allo scalo della stazione Tuscolana due facchini a nome Berardi Giovanni e Casadei Ernesto per piantonare due carri contenenti carta e documenti nelle borse di spedizione di posta.

I due, credendo che i vagoni contenessero dei valori, cercarono di impadronirsene, ed eludendo la vigilanza della guardia di servizio si misero a gettare i pacchi dagli sportellini, coll'intenzione di portarli via il giorno dopo.

Ma il tentativo fu scoperto e i due facchini vennero arrestati.

— Dagli agenti del Commissariato di Borgo ieri furono arrestati il manovale Orfei Tancredo, Lucarelli Tommaso e Chicchi Adriano, autori di tentato furto in danno dell'infermiere Camillo Umberto.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Una guardia colpita da paralisi. — Ieri sera la guardia di città Preziosi Adolfo, mentre era di servizio, fu colpita da paralisi cardiaca. Fu trasportata all'ospedale della Consolazione dove i sanitari si riservarono il giudizio.

Caduta fatale. — L'ufficiale giudiziario Ausuini Giovanni, di anni 60, alle 15,30 di ieri, scendendo le scale, cadde fratturandosi la tibia destra.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione al vicolo del Leopardo 39, alle ore 16,30 di ieri, il tintore De Vincenzi Pietro, per dispiaceri di famiglia, trovandosi senza lavoro, bevve una miscela in cui aveva sciolte delle capocchie di fiammiferi.

All'ospedale della Consolazione dove fu ricoverato, si riservarono il giudizio.

Ancora il misterioso suicidio di Ponte Umberto. — Si suppone che la suicida di Ponte Umberto sia una legatrice di libri a nome Marinelli Assunta, e non già la Talieri Ausonia, maritata al cappellaio Curti, la quale è tornata tranquillamente a casa.

La Marinelli, fidanzata all'operaio Pasquarelli Luigi, addetto a una impresa di pubblicità, passava le giornate tutt'altro che liete nella propria casa dove, in seguito ai continui maltrattamenti da parte dei suoi, aveva parecchie volte manifestato il proposito di uccidersi.

La sera del 13 rimase in compagnia del fidanzato fino verso le ore 20,30 e da allora non fu più vista... Già altra volta la ragazza, che era di carattere neurastenico, aveva tentato di por fine ai suoi giorni avvelenandosi.

La « Sora Giulia » a San Giacomo. — Quella « Sora Giulia » di cui annunziammo la scomparsa, trovasi ricoverata all'ospedale di S. Giacomo dove si recò l'altra sera perchè, mentre camminava per via Capo le Case, era caduta riportando la distorsione del piede destro.

Ne avrà per un mese.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Per l'undicesima d'abbonamento si replica *Manon* di Massenet.

Protagonista sarà Livia Berlendi, l'acclamata artista così simpatica al nostro pubblico, che ogni sera le rinnova le più calorose feste. Gli altri esecutori sono il tenore Carpi, il baritono De Luca, i bassi De Grazia e Eral.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi di III° ordine L. 50 - Poltrone L. 15 - Sedie L. 5 - Anfiteatro L. 3, tutto oltre l'ingresso di L. 3. Galleria L. 2.

I palchi di I° e II° ordine sono esauriti nelle serate d'abbonamento.

Valle — *Na mugliera zetella*, si è replicata ieri e si ripeterà anche stasera, per le accoglienze sempre festose che riceve dal pubblico sempre numeroso.

Nazionale — La nuova operetta *Lisa la Kellerina* è stata anche ieri applaudita e stasera si ripete.

Elodia Maresca, geniale artista, che interpreta la parte di *Lisa* in modo mirabile, ebbe le maggiori feste.

Quirino — La graziosa *Fatinitza*, data dalla Compagnia Foffano Lauri in modo ammirevole, continua a tenere il cartellone, con soddisfazione del pubblico, che accorre volentieri in questo simpatico teatro.

Adriano — Oggi due rappresentazioni del Circo Guillaume.

I bambini avranno l'ingresso gratuito e riceveranno in dono il grazioso volumetto illustrato *Vita rosa*. In ambedue gli spettacoli prenderanno parte gli elefanti comici, gli orsi neri ammaestrati. Intanto si annunzia il debutto della contessa parigina Liane D'Orb.

Manzoni — Il pubblico occorre sempre numeroso a far la cura delle *Pillole... d'Ercole*.

Domani spettacolo in onore di Carolina Stocchi con *La figlia di Jorio*.

Brichanteau di J. Claretie e M. Féraudy ALL'ARGENTINA.

Se si dovesse giudicare un lavoro esclusivamente dalle accoglienze del pubblico, bisognerebbe dire che la nuova commedia di Claretie e Féraudy, è priva affatto di valore, e che quello di ieri sera è stato un enorme insuccesso.

Ma non sembra a noi che a questo soltanto debba ridursi il nostro compito: e quindi pur non esagerando nella difesa di *Brichanteau*, non ci pare il caso di accettare supinamente e senza contrasto il verdetto del pubblico.

Chi è *Brichanteau*? E' un tipo strano, esagerato, un misto di semplice e di artifizioso: è l'esponente, diremo quasi, di una determinata classe di artisti drammatici francesi, che vivono sulla scena e recitano nella vita: sicchè finiscono coll'essere esagerati e col sembrare fuor di posto a chi li ascolta tanto in teatro, quanto in casa loro.

E la commedia di Claretie e Féraudy è stata scritta unicamente e soltanto per presentarci e dipingerci questo strano tipo di artista.

Nel 1° atto infatti Brichanteau è alle prove e ci appare artista esagerato e bramoso di applausi.

Nel 2° atto assistiamo ad una rivelazione amorosa fra lui ed una signora americana.

Al 3° atto egli commette delle pazzie per una artista che potrebbe essere sua figlia; ed il suo amore giunge a tal segno da fargli passare un'intiera nottata nel giardino della donna amata.

Nel 4° atto infine egli ci appare, vecchio ed estenuato, ma con in cuore sempre l'ultima sua fiamma: egli la rivede e spira ai piedi di lei, che gli chiede consiglio per una scena, che dovrà recitare.

Come si vede l'intreccio manca affatto: e questa mancanza, che finisce col togliere uno dei principali fattori di successo, l'interesse, è una delle ragioni precipue, che hanno ieri stancato ed annoiato l'uditorio.

A questo si aggiungano la prolissità di alcune scene, e l'impossibilità assoluta nella maggior parte del pubblico, a cui il tipo francese è ignoto di gustare la caricatura e la satira — caricatura e satira che indubbiamente hanno perso moltissimo anche nella traduzione, certo poco felice.

Nè va dimenticato che trattavasi di una commedia di ripiego, allestita per dar riposo agli attori che prendono parte alla *Nave* e per lasciare liberi gli altri che dovranno preparare per i primi della settimana prossima *Giorni di festa* di Bertolazzi.

Gli artisti apparvero, ieri sera, poco sicuri e poco preparati: solo Dondini si mostrò una volta ancora artista di vera intelligenza.

In ogni modo *Brichanteau*, anche per rispetto ai nomi di Claretie e Férandy, avrebbe meritato migliori accoglienze e soprattutto una parte del pubblico, sebbene questo fosse nel suo complesso assai distinto, avrebbe dovuto dar prova di maggior tolleranza, tolleranza che al teatro è sempre un dovere.

Stasera si ritorna alla *Nave*.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. Manon, ore 20,30.
Valle. Na mugliera zetella, ore 21.
Argentina. La nave, ore 21.
Nazionale. Lisa la kellerina, ore 21.
Quirino. Fatinitza, ore 21.
Adriano. Circo equestre Guillaume ore 16 e 21.
Manzoni. Le pillole d'Ercole, ore 21.
Metastasio. Le pillole d'Ercole, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21,30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21,30.

Ultime Notizie

La salute dell'on. Canonico

Ecco l'ultimo bollettino medico sulla salute dell'illustre Presidente del Senato:

« Causa di un bagno caldo preso ieri molto inopportunamente, S. E. il Presidente Canonico fu colto da lievissima congestione con paresi del lato destro.

« Questa mattina è molto migliorato: gli arti destri hanno ripreso la loro completa funzionalità. Intelligenza integra.

« Ha bisogno di molto riposo e di cura, date le speciali condizioni del suo organismo.

« Dott. *N. Liberali* ».

Nel pomeriggio il miglioramento si è accentuato.

L'on. Luzzatti per la pace monetaria.

(S) **Parigi**, 15 — L'*Eclair* scrive: L'on. Luzzatti che si trova da qualche giorno tra noi, sta terminando una relazione sopra un progetto a favore della pace monetaria, che sarà letto nella seduta di sabato prossimo all'Accademia delle scienze morali e politiche, della quale egli è membro.

La Camera di commercio italiana, la Società della Polenta e la Lega Franco-Italiana hanno deciso di offrire all'on. Luigi Luzzatti un banchetto. Questo avrà luogo venerdì prossimo all'Hotel Continental.

Alta Corte di Giustizia.

La presidenza ha citato, per le sedute del 21 e 22 corrente, 32 testimoni per deporre nelle varie questioni attinenti al processo Nasi, esclusa assolutamente quella dei sussidi.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Canicatti (Siracusa) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Angelo Giola Segretario di Prefettura.

L'avv. Gino Fableri è stato nominato membro della Commissione Provinciale di Beneficenza di Grosseto.

— L'Opera Pia dotalizia Colleoni di Calusco d'Adda (Bergamo) è stato concentrato nella locale Congregazione di Carità.

— E' stato approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Crison di Valmadino (Treviso).

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene il relativo statuto organico, l'Opera Pia Ventarelli Lavizzari di Castelleone (Cremona).

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura di Catania.

Alcune denunzie firmate sono in questi ultimi giorni pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia, affermando che quell'occasione della chiusura degli sportelli della « Banca Popolare » di Catania, due magistrati, appartenenti all'ufficio del P. M. di quella città, avrebbero esatto, due o tre giorni prima della sospensione dei pagamenti, alcune somme, onde essi erano creditori verso la Banca, mentre quei crediti sarebbero scaduti in epoche successive ed alcune anche non prossime.

In seguito ad una sommaria indagine, il Ministro ha provvisoriamente provveduto al trasferimento dei due magistrati suddetti, perchè venga meno ogni dubbio sulla serenità ed energia dell'azione dell'autorità giudiziaria, per quanto può aver rapporto con la liquidazione della Banca.

Ha poi disposto che su questo fatto abbia luogo una inchiesta ed all'uopo ha incaricato il cav. Savastano, consigliere della Corte di Cassazione di Roma, che partirà oggi per Catania.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti nomine nell'Ordine Mauriziano:

Commendatori: Contrammiraglio Gaetano Chierchia; maggiore generale commissario Edoardo Call.

Ufficiali: Capitani di vasc. Edoardo Borrello, Costantino Verde, Clemente Della Torre, Davide Gerra, Maria Carlo Novellis, Eugenio Finzi.

Cavalieri: Capitani di freg.: Emilio Mannsardi, Giov. Viglione, Giacomo Riaudo, Gius. Ruggiero, Amedeo Paroldo, Lorenzo Cusani-Visconti, Pino Pini, Carlo Corsi, Arturo Costantino, Mattia Giavotto, Carlo Oricchio, Alfredo Acton, Osvaldo Fasella - Ten. col. genio navale Agostino Ruggieri - Maggiore medico Gaetano Tacchetti.

Movimento del R. Naviglio: Il « Garigliano » è partito da Napoli il 15; l' « Ercole » è partito da Napoli il 14; la « Betta 5 » è partita da Reggio Calabria il 14.

FRANCIA

(S) **Parigi** 15. — Il Prefetto marittimo di Tolone ha diretto al Ministro della marina un telegramma per smentire formalmente le voci secondo le quali due marinai avrebbero tentato di fare saltare il *Jaureguiberry* come ha annunziato il *Matin*.

Un lievissimo incidente si è manifestato nel deposito delle vernici della nave, ma non è affatto dovuto a dolo.

(S) **Parigi**, 15. La partenza delle suore dall'*Hôtel Dieu* provocò un parapiglia nel quale furono operati parecchi arresti.

Un servizio d'ordine scortava le vetture delle suore. I dimostranti hanno staccato i cavalli.

Vi fu un conflitto fra dimostranti e polizia.

Giunte a *Notre Dame du Bon Secours* le suore assistettero ad una funzione religiosa, presenziata pure dal card. Richard, che diede la benedizione.

GERMANIA

Berlino, 15 — L'Imperatore con un telegramma al dir. gen. del Lloyd germanico Wiegand si felicitò vivamente dell'accordo recentemente concluso tra il Lloyd e la Società *Hamburg America*, accordo che toglie di mezzo quanto poteva essere di dannoso nella concorrenza tra le due grandi Società tedesche di navigazione.

(S) **Berlino**, 15. — Il Tribunale Supremo amministrativo ha respinto l'appello per una sentenza già confermata in seconda istanza e che stabilisce, in base alla giurisprudenza costante, che le donne non hanno diritto di votare nelle elezioni municipali.

Le appellanti fondavano il loro ricorso sopra un'ordinanza municipale del 1859 che conferiva alle donne i diritti civili.

Il Tribunale Supremo ha riconosciuto che il legislatore di allora aveva esplicitamente compreso nella sua legge il diritto di suffragio.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 15. — Si afferma la maggioranza dei membri della commissione di finanza del Senato esser contraria alla creazione di una Banca centrale di Stato ed all'emissione di biglietti basata sopra gli attivi delle Banche nazionali.

(S) **Chicago**, 15. L'Associazione dei banchieri americani si è dichiarata contraria al progetto monetario, presentato al Senato. Essa si riunirà il 18 a Chicago per studiare un controprogetto.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 15 — E' morto mons. Kühschelm dal 1901 dep. cristiano sociale al Parlamento.

Kühschelm fu uno dei primi prelati, che abbandonarono l'antico partito clericale per passare ai cristiano-sociali preparando così la fusione del 1907.

Leopoli, 15 — Per le elezioni generali alla Dieta il partito polacco conservatore ha proclamato candidato nel collegio di Neu Sandec, rappresentato finora dal defunto ex min. Dunajecoski, l'attuale min. delle finanze Korytocvoski.

(S) **Vienna**, 15. La Dieta della Bassa Austria ha approvato il progetto che autorizza il Municipio di Vienna ad emettere un prestito di 360 milioni di corone destinate a vari scopi.

Borse e Mercati

Roma, 15 gennaio 1908.

A Chicago, a New York e a Pittsburg tutte le Banche hanno ripreso i pagamenti, e l'ultima situazione delle Banche Associate dopo ben undici settimane di *deficit* alla riserva (*deficit* che nel novembre scorso ammontò a 11 milioni di sterline) presenta ora una eccedenza di 1,216,000 sterl.

Superata quindi in modo definitivo la crisi americana, l'avvenire si presenta meno oscuro, e dovunque la tensione monetaria si affievolisce. E poichè il corso dei valori varia in un senso inverso del tasso del danaro, così non vi è nulla da ridire sulla buona tendenza che continua a manifestarsi sulle nostre Borse, buona tendenza però che avrebbe bisogno di essere alimentata da un maggiore concorso di pubblico.

Ben tenuti i bancari, migliori i titoli Romani compreso il mutevole Carburo e fermo tutto il resto.

Rendita 3 3₁4 0₁0 cont. 102.25 a 102.27 1₁2.
Rendita 3 3₁4 0₁0 fine 102.30 a 102.45.
Rendita 3 1₁2 0₁0 cont. 101.10.
Obbligaz. Ferrov. 3 0₁0 342.

Banca d'Italia 1263 a 1269 - Banca Commerciale 773 - Credito 562 - Meridionali 681-682 - Gas 1158 a 1165 a 1164 - Ansaldo 268-269 - Metallurgica 127 a 129 - Antimonio 168 a 172 - Montecatini 122-121 - Immobiliari 272 a 272 3₁4 - Beni Stabili 268 cont. Imprese Fondiarie 90 1₁2 a 91 - Carburo 1057 a 1055 a 1065 a 1063 a 1070 a 1068 a 1070 - Kerka 466 - Azoto 210 - Valnerina 212 - Concimi 163 a 163 1₁2 a 163 - Pantanella 82 - Cines 560 - Fondi Rustici 159-160 cont. - Elba 474.

CAMBI: Parigi 99.97 1₁2 — Londra 25.18 — Berlino 122.87 1₁2.

Cambio dazio doganale 16 Gennaio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle **Borse italiane**, è oggi (15) di L. 99.99.

Dal 13 a tutto il 19 gennaio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 15 Gennaio 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 22	102 20	102 20	102 32
id. id. fine	102 35	102 35	— —	— —
id. 3 ½ %	101 15	101 20	101 10	100 95
A. B. d'Italia	1269 —	1268 50	1263 50	1264 —
Commerc.	775 —	775 —	774 —	— —
Cred. Ital.	559 —	558 —	559 —	— —
BancoRoma	111 —	111 25	111 —	111 —
Ferr. Medit.	408 —	404 —	— —	402 —
» Merid.	684 —	681 —	678 —	676 —
Ac. di Terni	1640 —	1640 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	443 —	443 —	— —	— —
Raffinerie	360 —	360 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	341 —	— —	— —
Meridionali	— —	343 —	— —	— —
Fond. I. 4 ½	— —	508 50	— —	— —
» » 4	— —	503 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	99 95	100 02½
Berlino id.	122 82	122 80	122 77½	122 80
Londra id.	25 19	25 19	25 18	25 18

BORSE ESTERE

Parigi, 15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 60	95 70	95 52
ITALIANA 5 %	non quot.	102 10	102 05
turca	95 30	95 60	95 32
spagnuola	93 45	93 62	93 35
russa nuova	— —	95 40	94 70
portoghese	— —	63 50	— —
ungherese	— —	93 25	93 20
Egiziano 6 %	— —	103 —	103 50
Banca di Parigi	1436 —	1442 —	1434 —
Banca Ottomana	— —	697 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4558 —	4540 —
Lotti Turchi	— —	171 50	171 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	681 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 18	25 19
su Madrid	14 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0₁0 perpetuo	— —	Rip.	— —
Rendita francese 3 0₁0 amm. antico	— —	Rip.	— —
Rendita italiana 5 0₁0	102 —	Rip.	0 07
Banca di Parigi	1440 —	Rip.	2 55
Credito Fondiario	— —	Rip.	— —
Azioni Suez	4545 —	Rip.	8 50
Ferrovie austriache	721 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	158 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	679 —	Rip.	1 87 1₁2
Rendita spagnuola esterna 4 0₁0	93 50	Rip.	0 18 1₁2
Rendita ungherese 4 0₁0	93 25	Rip.	0 19 1₁2
Rendita Egiziana unificata	103 23	Rip.	[illegible]
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna 15	14	15
C. austr.	638 —	638 —
R. aust. oro	115 25	115 35
Id. carta	96 85	96 80
Ungh. 4.	93 60	93 45
» 3 ½ %	83 —	82 80
N.ni oro	19 14	19 13
Lire ital.	95 90	95.85
C. Londra	24 12 7	24 12 7

Londra, 15 gennaio	15 apertura	15 chiusura
Consol.	83 15/16	83 15/16
Italiana	101 —	101 —
Turca	94 ½	94 ¾
Russo 3 %	— —	67 —
Spagna	92 ¼	92 ¼
Giappon.	80 ¾	80 ¾
Egiziano	101 —	101 —
Argento	25 13/16	25 11/16

Vers. dalla Banca lire st. d'Ingh. 41.000 Rit.

Berlino, 15	14	15
Ital. cont.	103 60	103 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	135 90	136 50
» Medit.	77 50	78 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 10	69 20
» Merid.	68 90	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 25	214 25
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½ per 0₁0
Francia	3½ per 0₁0
Inghilterra	6 per 0₁0
Germania	6½ per 0₁0
Austria	5 per 0₁0
Belgio	1 per 0₁0
Spagna	4½ per 0₁0
Svizzera	5½ per 0₁0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova. 15 — ore 16.

Rend. 5 %	102.35	Raffinerie	359.—	Elba	466.—
Id. 3½ %	101.20	Zucc. Ind.	262.—	Savona	356.—
B. d'Italia	1269.—	Eridania	967.—	Carburo	1075.—
Commerc.	776.—	Zucc. Naz.	103.—	Molini A. I.	156.50
Cred. Ital.	561.—	Id. Rom.	72.—	Semolerie	188.—
Bancaria	125.—	Lebaudy	185.—	Kerka	469.—
B. Roma	111.	Terni	1645.—	Imprese	91.—
Meridion.	684.—	Metallurg	131.—	Armstrong	271.—
Mediterr.	406.—	Ferriere	263.—	Rapid	10.—
Navigazio.	443.—	Officine	517.—	Itala	98.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UN NASCONDIGLIO.

TRADUZIONE DI G. C.

— Mi ci condurrete! gridò Gabriella atterrita all'inattesa novella. Ma ci pensate! Non ho forse bisogno di preparare...

— Oh! non ne abbiamo il tempo! interruppe bruscamente Serilly. Occorre che fra due o tre ore io sia lontano di qui. Potrei essere arrestato questa sera, prima del tramonto del sole, o domani mattina. Vedete dunque che c'è premura. Ho carrozze pronte per trasportare i nostri effetti più preziosi ed una lettiga che vi aspetta.

— Ma in verità, replicò Gabriella, non si è mai vista una tirannia simile! Certamente, Armando, io non...

— Ecco delle ragazzate, interruppe freddamente Serilly. Un'ora, un giorno di più o di meno, che importa? io parto e voi non potete restare sola, non è vero? Nostra cugina, la signora di Pertigney, consente a ricevervi e vi aspetta. Qual motivo ragionevole avreste da addurre per rifiutare?

— Ma, questa precipitazione! rispose Gabriella esasperata; è una cosa odiosa!... Perchè voi siete un dissipatore, bisogna che io sia vittima delle vostre pazzie? ciò è assurdo, è indegno, io non lo voglio!

Il rifiuto di Gabriella di lasciare la casa, sorprese e contrariò vivamente Serilly. Era evidente che non si aspettava una simile resistenza, e restò un momento come sconcertato dalla petulanza di sua sorella e dalla vivacità dei suoi rimproveri.

Se ne avesse saputa la segreta ragione, ne sarebbe rimasto meno imbarazzato, ma molto più corrucciato senza dubbio.

Fortunatamente egli non sospettava neppure lontanamente la presenza di Enrico di Grandmont nell'appartamento, e non cercò di meglio approfondire la causa di quell'energico rifiuto.

Si contentò di affettare il maggior sanguefreddo, e riprese con tono indifferente, come un uomo che abbia preso il suo partito e che a qualunque costo l'eseguirà:

— Io vi aveva domandate delle ragioni, voi mi rispondete con le ingiurie; è una vera pazzia. Voi mi permerettete di non badarvi quando si tratta della mia libertà.

Terminando queste parole si accostò alla porta, e chiamò:

— Margherita!

La cameriera che era restata ad origliare accorse subito.

— Margherita, le disse seccamente, impaccherete subito, al più presto possibile, tutti gli effetti della vostra padrona e i vostri e li metterete nella vettura ch'è alla porta... Avete capito?

Margherita restò stupefatta a quell'ordine inatteso.

— Signore? disse aprendo tanto d'occhi.

— Fate subito vi ripeto, replicò Serilly con tono imperioso. Guglielmo il mio domestico vi aiuterà se occorre ed io ho cinque o sei facchini che sgombereranno tutto.

« Bisogna che fra un'ora non resti un sol mobile qui.

— Ma Armando! gridò Gabriella.

— Ma signore! gridò Margherita.

— Ah! quanto rumore! replicò ruvidamente Serilly. Fate ciò che vi ho detto: non ho tempo da perdere in discussioni inutili. Se non sarete pronte vi condurrò via sole e lascierò il resto, ecco tutto. Guglielmo! chiamò avanzandosi sulla porta. Fate salire i vostri uomini e portate via tutto rapidamente.

Mentre dava i suoi ordini, ed i facchini invadevano l'appartamento, Margherita si accostò a Gabriella e le disse a voce bassa:

— Signora, ed il signor di Grandmont?

— Dio mio! Io non so cosa che fare o pensare Forse in questa confusione riusciremo a farlo uscire inosservato.

Intanto i facchini portavano via i mobili, toglievano le tappezzerie, vuotavano l'appartamento con una celerità incredibile. Serilly forse più per fare un tiro birbone al suo creditore che per salvare i suoi mobili, l'incitava dirigendo egli stesso e aiutandoli all'occorrenza. Così nella stanza d'ingresso non v'era modo di eludere la sua vigilanza. Gabriella se ne accorse subito e ne restò desolata.

— Ebbene! Che fate voi? disse avvicinandosi alle due donne; ed il vostro bagaglio? voi non sarete pronte. Gabriella avete torto, è una testardaggine irragionevole.

— Vedo bene, Armando, disse lei con amarezza, che non posso resistere più lungamente ad una simile violenza, e poichè voi impiegate la forza, sono obbligata a cedere, ma vedremo se resterò lungo tempo vittima della vostra cattiva condotta e dei vostri capricci.

— Vedremo, replicò Serilly con un certo scherno; intanto, mia cara, preparatevi.

Gabriella alzò le spalle senza rispondere ed uscì ma si fermò un momento sulla soglia del suo appartamento e disse piano a Margherita.

— Resta qui e cerca di fare uscire il signor Enrico. Se non ti riesce in fede mia ritornerò a liberarlo io stessa più tardi.

Infatti fu impossibile. I facchini erano nel salone, e tolsero anche la tappezzeria che guarniva il quadro a muro; e Serilly sorvegliava tutto.

— Presto, presto, camerati, egli diceva avrete da bere... Guglielmo tenete d'occhio le vetture.

— Non c'è modo di liberare il nostro prigioniero! pensò Margherita; Che avventura, misericordia!

— Che fate voi dunque gli, gridò Serilly, andate ad aiutare la vostra padrona, e ditele che non aspettiamo che lei.

Margherita fu obbligata ad allontanarsi.

— Presto presto, continuava Serilly, per bacco il tempo stringe, lasciamo il resto..... Chiudiamo ora le finestre. Guglielmo avvertite Gabriella che tutto è finito.

— Armando! disse Gabriella entrando.

— Bene! eccovi, siete pronta? Venite.

— Armando!... è una tirannia...

— E la vostra è una ragazzata senza nome. Venite vi dico. E la prese pel braccio la fece uscire camminare davanti a se e la pose nella lettiga che aspettava alla porta; poi ritornò per chiudere la porta dell'appartamento,

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Obleghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 16 Gennaio 1908 - S. Marcello papa
Leva il sole alle 7,37 m. - Tramonta alle 5.2 s.
Leva la Luna alle 3.23 s. - Tramonta alle 5.52 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 15 Gennaio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.7	nebbioso	Nizza	4.1	sereno
Amburgo	-0.2	coperto	Zurigo	-10.4	nebb.
Vienna	-5.9	nebbioso	Costantin.li	2.8	nebbioso
Madrid	7.0	1₁2 coper.	Malta	11.7	1₁2 coper.
Parigi	-4.9	sereno	Atene	6.4	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	6.9	sereno	calmo	11.2	5.6
Torino	-2.8	sereno	—	2.3	-3.0
Milano	-2.9	nebbioso	—	3.0	-5.4
Venezia	-1.2	1₁4 coperto	calmo	4.8	-4.2
Bologna	-0.8	sereno	—	3.8	-0.3
Ravenna	-0.5	sereno	—	3.7	-4.5
Ancona	3.8	sereno	legg. mosso	7.0	-2.0
Firenze	-2.9	sereno	—	5.9	-3.8
ROMA	-1.0	sereno	—	8.9	-1.2
Bari	6.0	1₁4 coperto	calmo	10.8	3.8
Napoli	7.2	sereno	legg. mosso	11.2	4.9
Caggiano	5.0	sereno	—	5.2	0.8
Tiriolo	3.6	sereno	—	10.8	3.5
Palermo	6.4	1₁4 coperto	legg. mosso	13.7	4.0
Messina	10.3	1₁2 coperto	calmo	14.2	8.1
Cagliari	10.5	sereno	legg. mosso	12.0	7.0

Probabilità: cielo in gran parte sereno; venti deboli in prevalenza del primo quadrante.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 773.2. Termometro centig. ***massima 9.6 minima 1.2 sotto zero.***
Umidità relativa 64 assoluta 4.41. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

E' frutto il *secondo*
E' frutto il *primiero*,
Fu in mare gettato
Dal padre l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:

L adro — **O** nda — **N** ardo — **D** ora — **R** onda — **A** rno

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 13 gennaio 1908.
Nati 34 compresi 3 nati morti.
Morti 36 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti.

Neri Francesca fu Eligio, Iesi, 80, ved. Torregiani e Maiarlni
Holacher Freida, Stuttgart
De Santis Alessandro di Bernardino, Riofreddo, 9
Cogiati Giuseppa fu Merico. Roma, 82, ved. Menghi
Pacchiarotti Elisa fu Filippo, Roma, 70, ved. Moscatelli
Fanelli Camillo fu Francesco, Lanciano, 48, tramviere, coniug.
Traversi Francesco fu Antonio, Cave, 65, avvocato, coniug.
Castelli Gustavo fu Luigi, Roma, 65, perito, ved.
Seio Maria fu Antonio, Parete, 65, coniug. Bolzarani
Ferrazzi Giacinta fu Luigi, Capraroia, 51, ved. Pesce
Spagnoli Beniamino fu Luigi, Montopoli, 46, coniug.
Frieni Orazio di Francesco. Roma. 22, celibe
Amici Giuseppe fu Giovanni, Roma, 65, celibe
Ciccoletti Pietro fu Giuseppe, Tolentino, 74, ved.
Piretti Federico fu Bonifacio, Roma, 56, ved.
Caponi Giacomo fu Angelo, Amatrice, 75, ved
Cardini Romolo fu Antonio. Roma. 54, coniug.
Zucchegna Illumata fu Francesco, Corcumello, 43, con. Colucci
Manni Maddalena fu Benedetto, Cerreto, 77, ved. Malieri
Capocchi Nazzareno fu Antonio. Pian Castagnaio, 66, coniug.
Caramanica Teresa fu Augusto Valmontone, 76, con. Quadrati
Ceci Angela fu Giuseppe, Frosinone, 23, coniug. Tasca
Nobile Maria fu Giovanni, Frosinone, 46, ved. Tancredi
Rossi Emma di Antonio, Roma. 25, nubile
Fortini Vincenzo, Soriano nel Cimino, 40

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza di Finanza Genova - 30 gennaio - Sistemazione del fabbricato demaniale Malapaga. Presunte L. 275.660.

Commissariato Civile Basilicata - 30 gennaio - Manutenzione 1908-1912 del tronco S. N. Viggiano-Corleto Perticara Pres. Comples. L. 92.469.

Provincia di Teramo - 6 febbraio - Allacciamento e condottura delle acque della sorgente Vitella d'oro nei comuni di Penne, Loreto-Aprutino e Città Sant'Angelo. Pres. L. 607.662.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	18.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.43*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.45*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano — Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.13	12.36	19.42	—	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.23	fest.	—	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.58	—	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.23 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.10 - 9.50 - 12.35 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 16.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43 13.43 19.43	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.43 15.43 —	— — —	11.13 17.13 —	12.43 18.43 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . a.	7.28	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1₁2.
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 19-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7. dalle 9 alle 13.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium, e Teatro Capitolino, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 13.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 8 al tramonto
Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto
Gallerie COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 33, alle 8
Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Stabilimento del I CICLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergamo-Wirth